

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Comune di Borgo Lares

Provincia Autonoma di Trento

**Approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 11 d.d. 02.02.2016 e aggiornato
con delibera della Giunta Comunale n° 121 del 22/12/2017**

Piano di Protezione Civile Comunale redatto ai sensi della l.p. n°9 del 01 luglio 2011

Dipartimento di Protezione civile
Tel. 0461 494929 – Fax 0461981231

dip.protezionecivile@provincia.tn.it – dip.protezione_civile@pec.provincia.tn

AGGIORNAMENTO prot. 4183 del 20.12.2017

INDICE		
INTRODUZIONE		
Sezione 1	Inquadramento generale	<p>SCHEDA DATI GENERALI</p> <p><u>TAVOLA IG 1</u> - Cartografia di base – SIAT e CTP</p> <p><u>TAVOLA-SCHEDA IG 2</u> - Carta di individuazione del reticolo idrografico</p> <p><u>TAVOLA IG 3</u> – Carta del valore d'uso del suolo - PGUAP</p> <p><u>TAVOLA IG 4</u> - Carta della pericolosità idrogeologica - PGUAP.</p> <p><u>TAVOLA IG 5</u> - Carta del rischio idrogeologico - PGUAP</p> <p><u>TAVOLA-SCHEDA IG 6</u> - Vie di comunicazione</p> <p><u>TAVOLA-SCHEDA IG 7</u> – Popolazione, turisti e ospiti</p> <p><u>TAVOLA-SCHEDA IG 8</u> - Censimento delle persone non autosufficienti</p> <p><u>TAVOLA-SCHEDA IG 9</u> - SERVIZI PRIMARI E STRATEGICI - Rete principale acquedotto e punti di captazione</p> <p><u>SCHEDA IG 10</u> - Dati meteo-climatici</p> <p><u>TAVOLA – SCHEDA IG 11</u> – Cartografia delle Aree sensibili</p> <p><u>TAVOLA-SCHEDA IG 12</u> - Cartografie con indicazione delle aree strategiche</p> <p><u>TAVOLA-SCHEDA IG 13</u> – Catasto eventi disponibili per Borgo Lares – Progetto ARCA 2006</p>
Sezione 2	Organizzazione dell'apparato d'emergenza <u>Incarichi, strutturazione interna e interoperabilità</u>	<p><u>SCHEDA ORG 1</u> – Introduzione - COMMISSARIO</p> <p><u>SCHEDA ORG 2</u> – Gruppo di valutazione</p> <p><u>SCHEDA ORG 3</u> – Funzioni di Supporto (FUSU)</p> <p><u>SCHEDA ORG 4</u> – Corpo locale Vigili del Fuoco Volontari (VVVF)</p> <p><u>SCHEDA ORG 5</u> - Altre strutture operative della Protezione civile</p> <p><u>SCHEDA ORG 6</u> – Interazioni con DPCTN</p> <p><u>SCHEDA ORG 7</u> - Articolazione del sistema di comando e controllo - Centro Operativo Comunale (COC)</p> <p><u>SCHEDA ORG 8</u> – Sistema di allertamento comunale, modello di intervento e operatività</p>

Sezione 3	Risorse disponibili	<p><u>EDIFICI, AREE ed UTENZE PRIVILEGIATE</u></p> <p><u>SCHEDA EA 1</u> - Punti di raccolta</p> <p><u>SCHEDA EA 2</u> - Luoghi di ricovero, Posto Medico Avanzato, Ambulatorio</p> <p><u>SCHEDA EA 3</u> - Aree aperte di accoglienza</p> <p><u>SCHEDA EA 4</u> - Aree di ammassamento (forze) – Punti di atterraggio elicotteri – Stoccaggio temporaneo rifiuti</p> <p><u>SCHEDA EA 5</u> - Aree parcheggio e magazzino</p> <p><u>SCHEDA EA 6</u> - Aree di accoglienza volontari e personale</p> <p><u>SCHEDA EA 7</u> - Utenze privilegiate</p> <p><u>MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI ed UNITÀ DI SERVIZI</u></p> <p><u>SCHEDA MAM 1</u> - Attrezzature e mezzi disponibili</p> <p><u>SCHEDA MAM 2</u> - Materiali, medicinali e viveri – Scorte idriche</p>
Sezione 4	Scenari di rischio	<p>Introduzione</p> <p>SCHEDA SCENARIO Rischio Idrogeologico - Idraulico</p> <p>SCHEDA SCENARIO Rischio Idrogeologico Geologico Frane</p> <p>SCHEDA SCENARIO Rischio Sismico</p>
Sezione 5	Informazione della popolazione e autoprotezione	<p><u>SCHEDA INFO 1</u> – Premessa e finalità</p> <p><u>SCHEDA INFO 2</u> – Modalità di diramazione del preallarme e/o dell'ALLARME</p>
Sezione 6		Verifiche periodiche ed esercitazioni

IL PIANO È STRUTTURATO IN 6 SEZIONI A LORO VOLTA SUDDIVISE IN TAVOLE O SCHEDE ED EVENTUALI SOTTOSCHEDE NUMERATE PER CONSENTIRE UN AGGIORNAMENTO COSTANTE DEGLI ELABORATI SENZA DOVER PROVVEDERE AD UNA REVISIONE COMPLETA DEL DOCUMENTO.

LE SEZIONI O LE SCHEDE POTRANNO PERTANTO ESSERE AGGIORNATE CON SEMPLICE ATTO AMMINISTRATIVO INTERNO AI SINGOLI UFFICI DI COMPETENZA (PREVIA VALIDAZIONE DEL COMMISSARIO).

INTRODUZIONE

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione civile, definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale. Il Piano di Protezione Civile definisce infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Il presente Piano di Protezione Civile di norma e come già esposto nell'introduzione, **non riguarda le piccole emergenze** gestibili con l'intervento anche coordinato, dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei VVF o dell'assistenza sanitaria. Ovvero Il piano è operativo per i seguenti avvenimenti:

Calamità: l'evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolinità delle persone, all'integrità dei beni e all'ambiente e che richiede, per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica.

Evento eccezionale: l'evento che comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, che non è fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni; ai fini dell'applicazione di questa legge l'evento eccezionale è equiparato alla calamità.

Emergenza: la situazione di danno, di pericolo di grave danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolinità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; questa situazione non è fronteggiabile con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della Protezione civile.

La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della Sala operativa provinciale.

L'Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione ai comuni di contributi relativamente ai lavori di somma urgenza, di cui all'articolo 37, comma 1, della l.p. 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di Protezione civile in provincia di Trento" è stata deliberata con d.G.p. 1305 del 1° luglio 2013. In allegato al piano è presente la relativa modulistica.

La redazione del presente Piano è stata attuata in collaborazione con il Comandante del locale Corpo volontario dei VVF e del volontariato con compiti di Protezione civile locale.

Il modello di intervento adottato per il Comune di Borgo Lares creato in coordinamento e sotto le direttive del Dipartimento di Protezione civile della Provincia assegna per le gestione delle emergenze di livello locale le responsabilità ed i compiti nei vari livelli di comando e controllo.

La gestione dell'emergenza in Provincia autonoma di Trento risulta essere l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvidenziali, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la situazione e per garantire il soccorso pubblico e la prima assistenza alla popolazione, la realizzazione dei lavori di somma urgenza, degli interventi tecnici urgenti, anche per la messa in sicurezza delle strutture e del territorio, nonché il ripristino, anche provvisorio, della funzionalità dei beni e dei servizi pubblici essenziali; tra gli interventi tecnici urgenti rientrano anche quelli volti ad evitare o limitare l'aggravamento del rischio o l'insorgenza di ulteriori rischi connessi;

La gestione dell'evento eccezionale in Provincia autonoma di Trento si concretizza tramite l'insieme coordinato delle attività organizzative e degli interventi tecnici preparatori e gestionali che, in occasione di un evento eccezionale, garantiscono lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'evento stesso, l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni, delle strutture e del territorio, l'assistenza alle persone nonché gli interventi, anche successivi, di ripristino delle normali condizioni di vita. Nel caso di eventi la cui natura o estensione coinvolgono il territorio di più comuni la gestione delle competenze sarà effettuata sotto il comando del Dipartimento di Protezione civile della Provincia o di sua emanazione.

Le procedure sono suddivise in fasi operative conseguenti alle diverse e successive attività pianificate nel presente documento ed afferenti alle caratteristiche ed all'evoluzione dello scenario d'evento in corso al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili di cui alla Sezione 2 nonché il coordinamento delle forze interne o messe a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento ovvero da Amministrazioni/Enti esterni.

La gestione dell'emergenza si attua tramite il sistema di comando e controllo, che ha in se la responsabilità delle operazioni in atto e a cui dovrà essere sempre garantito un costante flusso informativo da parte di chi opera sul territorio. Questo al fine di poter attivare ed assicurare alla popolazione ed ai beni esposti la massima salvaguardia.

Relativamente al territorio del Comune di Borgo Lares il Commissario rimane la massima autorità decisionale che per i fini predetti dovrà sempre essere tenuta informata della situazione riguardante anche infrastrutture non di diretta competenza comunale.

Il coordinamento diretto e congiunto od in concorso con il Dipartimento della Protezione civile provinciale e/o la sala operativa provinciale o di ogni loro emanazione sul territorio comunale rimane comunque una peculiarità fondamentale nella Provincia autonoma di Trento.

Entrando nello specifico il presente modello operativo risulta essere quello standard, in vigore nel Comune di Borgo Lares dall'approvazione del presente Piano e verrà utilizzato per tutti gli scenari, di cui alla successiva Sezione 6, ove potranno però essere specificati adattamenti ai vari scenari codificati.

Operatività comunale e collaborazione allo svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività di competenza della Provincia/Dipartimento di Protezione civile

Rif. I.p. n°9 del 01 luglio 2011

Al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza territorialmente d'interesse, il Comune di Borgo Lares (Sindaco):

- 1) dà immediata comunicazione della situazione alla centrale unica di emergenza e la mantiene informata circa l'evoluzione dell'evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell'emergenza.
- 2) interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal presente Piano di Protezione Civile comunale, avvalendosi del proprio corpo dei VVF volontari nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone, e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza.
- 3) realizza gli interventi tecnici urgenti e i lavori di somma urgenza.
- 4) per il rifornimento di acqua necessario per lo spegnimento degli incendi applica l'articolo 2 del d.P.G.p n° 22 del 23 giungo 2008 (Regolamento utilizzo acque)
- 5) cura i contatti con la comunità di riferimento, con la Provincia, con le articolazioni delle amministrazioni statali territorialmente competenti e con ogni altra autorità pubblica, anche per promuovere l'adozione dei provvedimenti e delle misure di loro competenza. La polizia locale collabora alla gestione dell'emergenza, per quanto di sua competenza.
- 6) conviene sul fatto che se necessario, strutture operative della Protezione civile o altre strutture organizzative della Provincia possano supportare il Comune stesso per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza e delle disposizioni concordate con il DPCTN.
- 7) viene supportato dal comandante del corpo volontario competente per territorio per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione.
- 8) per particolari motivi di opportunità o in speciali circostanze può affidare a un altro soggetto dotato delle necessarie competenze tecniche e organizzative, anche esterno all'amministrazione comunale, i compiti di supporto previsti al punto 7).
- 9) se per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, secondo quanto previsto dalle convenzioni disciplinate dall'articolo 50 di cui alla I.p. n°9 del 01 luglio 2011, i rispettivi responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportano il Commissario stesso nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.
- 10) conviene che per gli interventi di soccorso pubblico urgente dei vigili del fuoco, rimangono ferme le funzioni di direzione delle operazioni di soccorso disciplinate dai commi 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 59 e quelle di comando operativo dei corpi disciplinate dal comma 7 dello stesso articolo di cui alla

- I.p. n°9 del 01 luglio 2011 (se comunque attivati nel corso di un'emergenza di PC).
- 11) per il supporto ai soggetti di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 35 di cui alla I.p. n°9 del 01 luglio 2011 nelle decisioni in emergenza e nel coordinamento degli interventi spettanti al comune, il Commissario stesso può convocare un centro operativo comunale.
 - 12) prende atto che nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile provinciale e locali, l'attivazione rispettivamente, della sala operativa provinciale e dei centri operativi comunali e sovra comunali è obbligatoria. Tali piani stabiliscono anche le modalità di raccordo e di collaborazione tra la sala operativa provinciale e i centri operativi comunali e sovra comunali come previsto al precedente punto 1)
 - 13) se interessato da una Dichiarazione dello stato di Emergenza, emanato dal Presidente della Provincia rende noto con tempestività lo stato di emergenza alle popolazioni locali mediante avvisi esposti ai relativi albi e con altri mezzi adeguati all'urgenza così per come previsto alla Sezione dedicata del presente Piano.
 - 14) se interessato dalle emergenze d'interesse provinciale e dalle emergenze di estensione sovra comunale concorre alla loro gestione, per la realizzazione delle attività, degli interventi di soccorso pubblico e dei lavori di somma urgenza da eseguire in ambito locale, concordandone preventivamente le finalità e le caratteristiche con la Provincia.
 - 15) realizza i lavori di somma urgenza e gli interventi tecnici urgenti locali di soccorso pubblico e di assistenza tecnica e logistica alle popolazioni per la gestione delle emergenze, anche quando questi riguardano il territorio di più comuni o sono d'interesse provinciale. Nel caso di emergenze sovra comunali o provinciali questi compiti sono svolti in coordinamento con la Provincia, con le modalità previste al punto 14).
 - 16) adotta le misure organizzative necessarie a garantire l'immediato ripristino dei servizi pubblici di propria competenza e la riparazione delle strutture ad essi funzionali, a seguito delle calamità, anche con le modalità previste dall'articolo 67 di cui alla I.p. n°9 del 01 luglio 2011.
 - 17) prende atto che il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale saranno regolati in accordo con il Dipartimento provinciale di Protezione civile ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 di cui alla I.p. n°9 del 01 luglio 2011. Eventuali successive collaborazioni con Enti/Amministrazioni/Associazioni esterni/e saranno regolati con apposito atto amministrativo comunale (ad esempio sostegno da parte dei comuni gemellati, etc)

Tutti gli elenchi e tutte le procedure inserite all'interno del presente PPCC, andranno costantemente aggiornati e testati.

IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE PUÒ INVIARE SU RICHIESTA ED IN COLLABORAZIONE CON IL COMMISSARIO UNO O PIÙ FUNZIONARI/DIRIGENTI CON IL COMPITO DI SUPPORTARE/COORDINARE LE OPERAZIONI. GLI STESSI SI RELAZIONERANNO COSTANTEMENTE CON IL COMMISSARIO SULLE SCELTE COMPIUTE ED ENTRERANNO EVENTUALMENTE A FAR PARTE DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE.

In tema di Protezione Civile e gestione delle emergenze la tradizione austroungarica e la storia recente della nostra Regione ci hanno consegnato da decenni un'organizzazione capillare vista come un modello a livello nazionale e non solo ed un nostro innegabile vanto ed orgoglio. I due pilastri di tale organizzazione sono principalmente l'impegno dei volontari a cui rinnovo il nostro ringraziamento, che costituiscono la quasi totalità del personale, nonché l'attenzione ed il sostegno particolari che gli Enti pubblici hanno da sempre riservato al comparto.

Così abbiamo visto crescere ed attrezzarsi in primo luogo i Vigili del Fuoco Volontari con presidi distribuiti in ogni Comune, il Soccorso Alpino, la Croce Rossa Italiana, i Nu.Vol.A. dell'Associazione Nazionale Alpini, ed altre meritorie Associazioni di volontariato citate in questo Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC).

Accanto a questa positiva realtà presente sul campo, dimostratasi fin'ora ampiamente sufficiente per le situazioni contingenti ed anche per la solidarietà intraprovinciale, mancava solamente una miglior definizione degli attori, dei ruoli, della documentazione e della visione della Protezione Civile nel rapporto collaborativo locale-provinciale a cui si ripromette di corrispondere la L.P. n°9 del 01 luglio 2011 che ha istituito l'obbligo di adozione in ogni Comune del presente Piano. Nelle intenzioni del legislatore e negli auspici di chi scrive, questo documento ha la funzione di colmare tale lacuna.

L'Amministrazione si è spesa direttamente ed umilmente nella sua realizzazione perché il presente documento, in ogni momento emendabile ed integrabile, costituisca una competente base informativa ed operativa nel caso di eventuali malaugurabili occasioni di applicazione, perseguiendo il basilare obiettivo dell'incolumità di tutti i cittadini compresi ovviamente gli operatori stessi a ciò dedicati.

Storia della Protezione civile a Zuclo: il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Bolbeno - Zuclo

Il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Bolbeno - Zuclo è stato fondato nel 1955 con un organico iniziale di dieci componenti, cinque di Bolbeno e cinque di Zuclo.

Il Corpo era alloggiato in due magazzini uno a Bolbeno e uno a Zuclo, non aveva mezzi di locomozione e il trasporto dell'attrezzatura avveniva con carretti trainati a mano.

Dal 1955 ad oggi molti compaesani di Zuclo e Bolbeno hanno prestato servizio nel Corpo, impossibile citarli tutti, ma vanno sicuramente citati i Comandanti succedutisi alla guida:

Franchini Pace	cofondatore e primo Comandante
Franchini Cesare	
Marchetti Fedele	cofondatore
Artini Geremia	cofondatore
Marchetti Giuseppe	
Chemotti Augusto	
Artini Lino	ex Comandante
Gianluca Marchetti	Comandante in carica

Attualmente il Corpo di Bolbeno-Zuclo ha un organico effettivo di diciotto vigili in attivo, 3 vigili di complemento, 1 vigile onorario e un'aspirante Vigile in fase di formazione.

La caserma di Zuclo è la sede legale del Corpo e l'Amministrazione considerata la necessità espressa dal Corpo dei VVF di Bolbeno e Zuclo di unificare le caserme si sta attivando per valutare le possibilità tecnico e progettuali per portare un'unica caserma a Zuclo nell'ex sede municipale.

L'attrezzatura in dotazione attualmente consente di intervenire in svariate situazioni, in sicurezza e con mezzi adeguati alle necessità.

Il Corpo di Bolbeno-Zuclo è dotato di tre mezzi fuoristrada perfettamente efficienti e fra non molto anche di un'autobotte per incendi civili e boschivi.

Il Corpo di Bolbeno – Zuclo ha provveduto all'acquisto di 1 automezzo APS antincendio di seconda categoria, con cabina singola, per la dotazione di servizio del Corpo Dei Vigili Del Fuoco Volontari Di Bolbeno – Zuclo che verrà consegnato nella primavera 2018.

IL COMANDANTE: Gianluca Marchetti

Principali eventi storici di protezione civile (Zuclo)

A memoria d'uomo non si ricordano accadimenti di particolare gravità che abbiano richiesto la mobilitazione di consistenti parti della popolazione e di ingenti forze provenienti dal capoluogo.

A fine '800 si tramanda la memoria di un incendio devastante che bruciò tutta la frazione di Giugìa e di cui si possono ancora trovare le tracce nelle case del centro storico.

Degno di nota nel 1966 uno straripamento del rio Folòn in seguito a nubifragio a monte dell'intubamento presente nella frazione di Giugìa attigua alla piazza Martiri Trentini: in virtù

della generale pendenza media del paese, provocò qualche allagamento di «cort» (ampi atrii a piano terra di comunicazione tra scantinati («vòlc») e stalle («stale») e di scantinati nelle case della piazza limitrofe all'esondazione e nella frazione di Zuclo per il flusso d'acqua formatosi in strada. Non fu necessario trasferire nessuna persona dalla propria abitazione. Il nubifragio provocò danni nel fondovalle alle infrastrutture elettriche e telefoniche e ai mezzi dei turisti.

Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

SEZIONE 1
INQUADRAMENTO GENERALE
SCHEDA DATI GENERALI – gennaio 2016

Regione	Trentino – Alto Adige	
Provincia	Trento (TN)	
Codice ISTAT	022 239	
Codice di avviamento postale	38079	
Prefisso telefonico	+39 0465	
Popolazione	707 abitanti	
Nome abitanti	Zuclo (Zuclesi o Zucli) – Bolbeno (Bolbenesi)	
Superficie	22,78 km ²	
Densità	31,55 ab./km ²	
Località e Frazioni	Zuclo – Bolbeno	
MUNICIPIO		
Indirizzo	Via XXI Aprile 6	
Centralino	0465/324328 – 0465/321273	
Sito internet	www.comune.borgolares.tn.it	
E-mail PEC	comune@pec.comune.borgolares.tn.it	
E-Mail	info@comune.borgolares.tn.it	
Quota	590 m s.l.m.	
Coordinate	46°02'00" N	10°73'78"S
WGS 84 sessadecimali		

INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE:

C.C. ZUCLO 1[^] - C.C. ZUCLO 2[^]:

Il territorio occupa una superficie di 10,28 km² ed è suddiviso catastalmente in due distinte aree distanti tra loro circa 10 km: Zuclo I che comprende l'abitato e Zuclo II, zona di alta montagna in cui si trovano le malghe Gavardina e Casinòt. L'altitudine è di 600 m s.l.m. (minimo 509 e max 2127). La parte Zuclo I è collocata prevalentemente sulla riva destra del fiume Sarca nella cosiddetta «Busa» di Tione e confina ad est col comune di Tione di Trento, a sud coi comuni di Tione di Trento ed a nord col comune di Tre Ville. La parte Zuclo II confina ad est col comune di Bleggio Superiore, a sud col comune di Ledro, ad ovest col comune di Tione di Trento ed a nord con il Comune di Sella Giudicarie.

L'abitato di Zuclo comprende i due distinti agglomerati urbani di Zuclo e Giugìa per un totale di 353 abitanti (2014), uniti dal viale centrale lungo il quale si trovano il municipio e la chiesa dedicata al patrono S. Martino. Il centro abitato è adagiato su un versante in leggera pendenza ed è quasi tutto concentrato in un'area di circa 1 km². Tale parte è percorsa da tre torrenti affluenti del Sarca: il Ridever che fa da confine ad est, il rio Squèro che fa da confine ad ovest ed il rio Folòn che attraversa entrambe le frazioni.

Più della metà del territorio è montano e ricoperto da boschi prevalentemente di conifere, faggi, frassini e carpini, mentre sul restante terreno si sviluppano il centro abitato, la campagna e le aree produttive.

La campagna è coltivata prevalentemente a foraggio, ma vengono coltivati anche mais e patate. Nella zona produttiva sono presenti attività artigianali, negozi, sedi e depositi di imprese edili presenti sul territorio, nonché un deposito carburanti, una ditta in loc. Bersaglio che produce asfalti ed una ditta in loc. Isol sulla riva sinistra del Sarca, che lavora e pone in commercio il pesce ivi allevato. È presente in loc. Campo dei Prati un'area commerciale integrata parzialmente occupata da un Centro Commerciale che oltre a negozi è anche sede di uffici e di una discoteca ed è prevista in loc. Pine un'area industriale di interesse provinciale di progetto. È inoltre attiva sul territorio comunale di Zuclo in loc. Bersaglio la discarica comprensoriale di rifiuti non pericolosi delle Valli Giudicarie, gestita dalla Provincia di Trento. In loc. Prada è presente una Riserva Locale di interesse naturalistico.

Il territorio abitato di Zuclo si trova in zona climatica F con 3,319 gradi-giorno (nessuna limitazione per l'accensione degli impianti termici) come da Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Il territorio abitato di Zuclo si trova in zona sismica 3 (Zona con pericolosità sismica **bassa**, che può essere soggetta a scuotimenti modesti) secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Provinciale n. 2813 del 23.10.2003 della Provincia autonoma di Trento).



Zuclo

C.C. BOLBENO:

Il territorio occupa una superficie di 12,48 km² ed è catastralmente identificata da C.C. Bolbeno. L'altitudine è di m 595 s.l.m. L'area catastale è collocata prevalentemente sulla riva destra del fiume Sarca nella cosiddetta «Busa» di Tione e confina col comune di Tione di Trento, e con il Comune di Sella Giudicarie.

L'abitato di Bolbeno è costituito da due agglomerati urbani per un totale di 353 abitanti (2014). Il primo costituito dal nucleo principale di Bolbeno caratterizzato da un centro storico e da zone in adiacenza edificate più recentemente e da un agglomerato in località Stele al confine con il Comune di Tione di Trento.

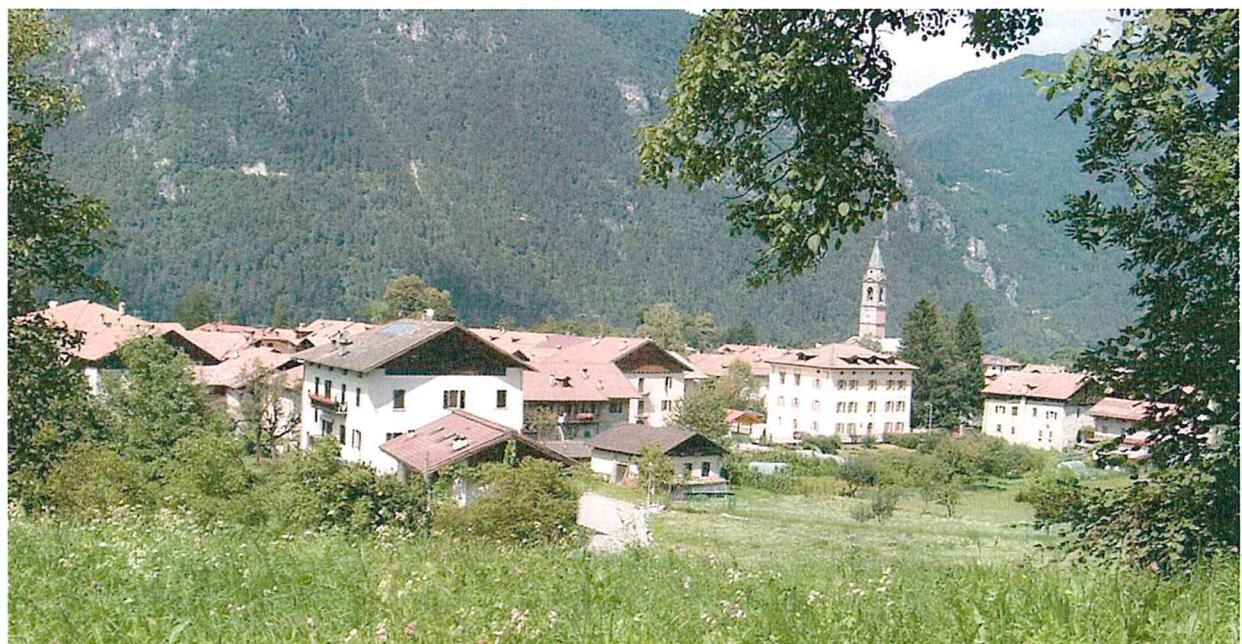
Più della metà del territorio è montano e ricoperto da boschi prevalentemente di conifere, faggi, frassini mentre sul restante terreno si sviluppano il centro abitato, la campagna e le aree produttive.

La campagna è coltivata prevalentemente a foraggio, Nella zona produttiva sono presenti attività artigianali quali una serra, una ditta di marmi, un'officina meccanica, e capannoni di imprese edili locali. Non da dimenticare l'impianto sciistico in loc. Coste di Bolbeno e il noleggio ad essa correlato nonché il bar/ristorante La Contea situato nei pressi della pista da sci.

Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

Il territorio abitato di Bolbeno si trova in zona climatica F con 3,319 gradi-giorno (nessuna limitazione per l'accensione degli impianti termici) come da Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Il territorio abitato di Bolbeno si trova in zona sismica 3 (Zona con pericolosità sismica **bassa**, che può essere soggetta a scuotimenti modesti) secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Provinciale n. 2813 del 23.10.2003 della Provincia autonoma di Trento).



Bolbeno

Il Comune di Borgo Lares è stato istituito con Legge Regionale n° 10 del 24.07.2015 derivante dalla Fusione dei Comuni di Zuclo e Bolbeno.

Per maggiori dettagli si può fare riferimento al sito del Comune di Borgo Lares:

www.comuneborgolares.tn.it

Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

La sede legale del Comune di Borgo Lares è via 21 Aprile n. 6 - 38079 Borgo Lares (TN)

PEC : comune@pec.comune.borgolares.tn.it

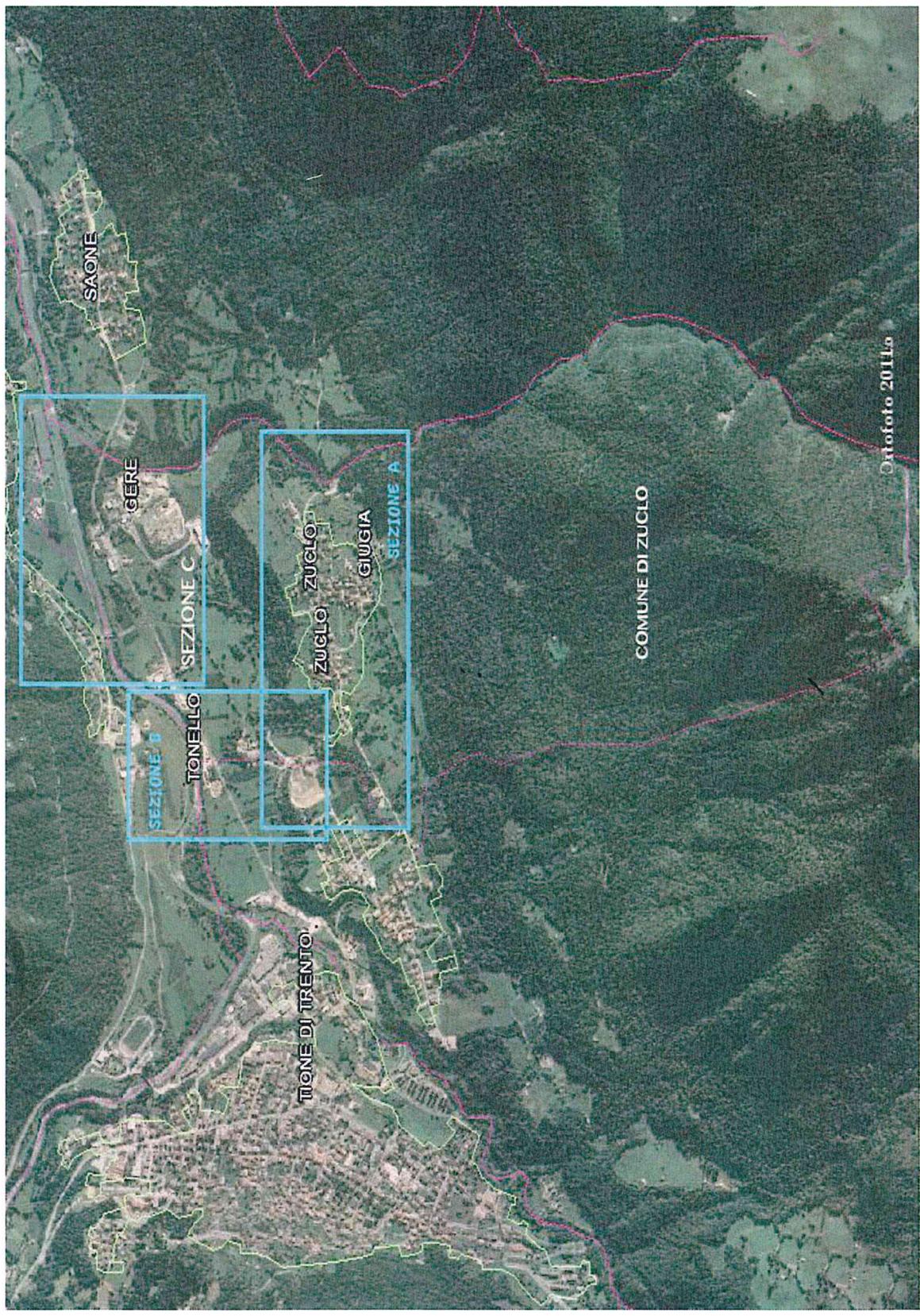
email: info@comune.borgolares.tn.it

Gli uffici saranno dislocati sulle sedi di Zuclo e Bolbeno e precisamente:

sede ZUCLO – tel. 0465/324328 Via 21 Aprile n. 6 – 38079 Borgo Lares (TN)	
Ufficio Segreteria- Amministrazione	Segretario Comunale - Michele Carboni Orario di presenza del Segretario: il martedì in orario d'ufficio segretario@comune.borgolares.tn.it
Ufficio Demografico	Responsabile: Sara Festi Orario di apertura : tutti i giorni in orario d'ufficio demografico@comune.borgolares.tn.it
Ufficio Finanziario	Responsabile: Ivana Susi Simoni Orario di apertura: tutti i giorni in orario d'ufficio finanziario@comune.borgolares.tn.it
sede BOLBENO – tel. 0465/321273 Via don Ballardini, 2 – 38079 Borgo Lares (TN)	
Ufficio Segreteria	Responsabile: Maurizio Franchini Orario di apertura: tutti i giorni in orario d'ufficio info@comune.borgolares.tn.it
Ufficio Tecnico	Responsabile: Anna Pellegrini Orario di apertura: tutti i giorni in orario d'ufficio tecnico@comune.borgolares.tn.it
Ufficio Tributi - Commercio	Responsabile: Roberta Pederzolli Orario di apertura: tutti i giorni in orario d'ufficio tributi@comune.borgolares.tn.it
Cantiere comunale	Responsabile: Olivo Artini Cell. -----

TAVOLA-SCHEDA 1 A- Cartografia d'inquadramento C.C. ZUCLO 1

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/cartografia_di_base/260/cartografia_di_base/19024





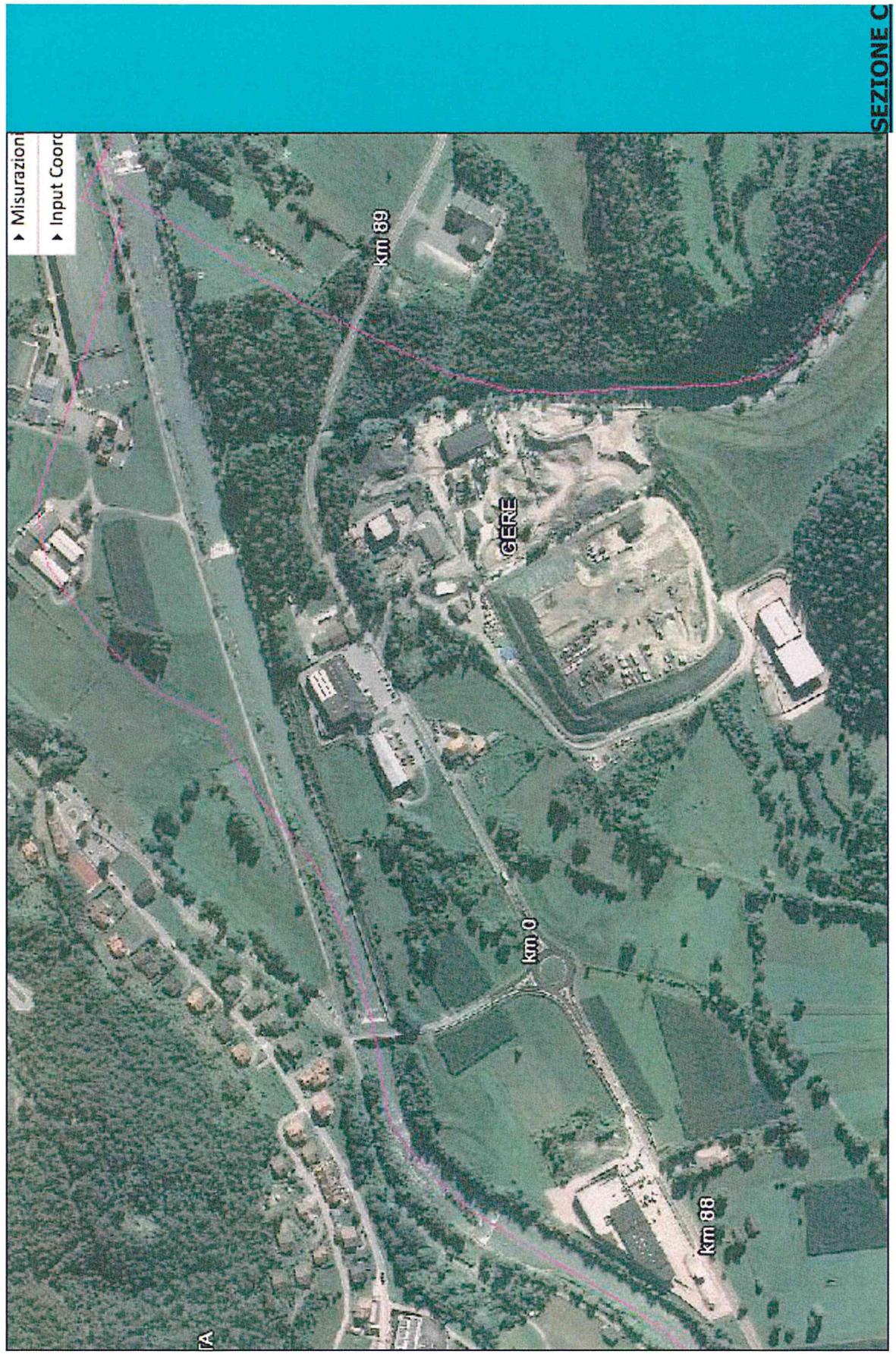


TAVOLA-SCHEMA 1 B – Cartografia d'inquadramento C.C. Zuclo II

<http://www.territorio.provincia.tn.it/siatiweb/Default.aspx?&token=385d8158-dffd-4501-9e47-d17063c1c70f>

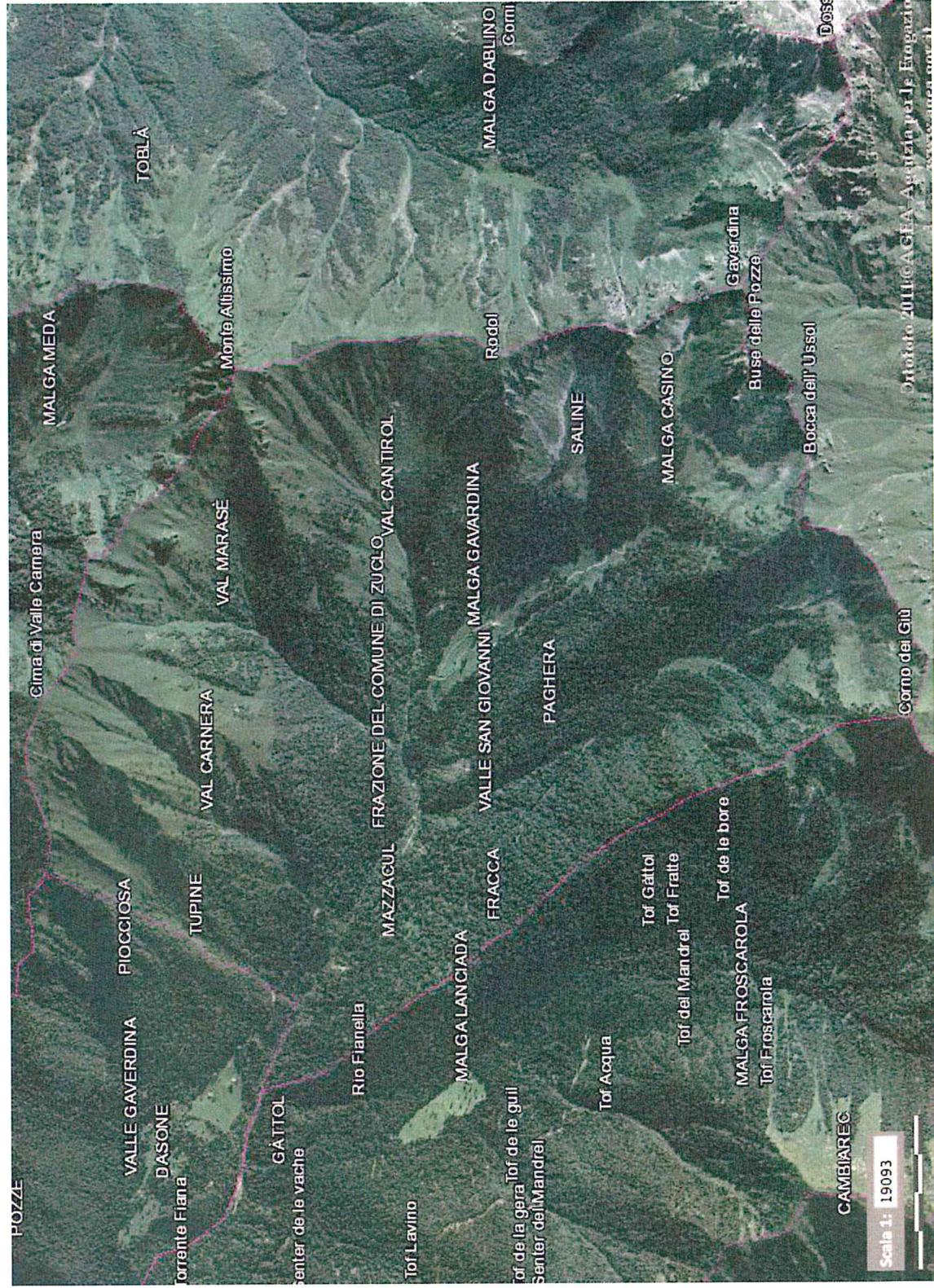




TAVOLA-SCHEMA 1_C – INQUADRAMENTO GENERALE CORSI D'ACQUA

<http://www.territorio.provincia.tn.it/siathbase/Default.aspx?&token=385d8158-dffd-4501-9e47-d17063c1c70f>

scala a vista

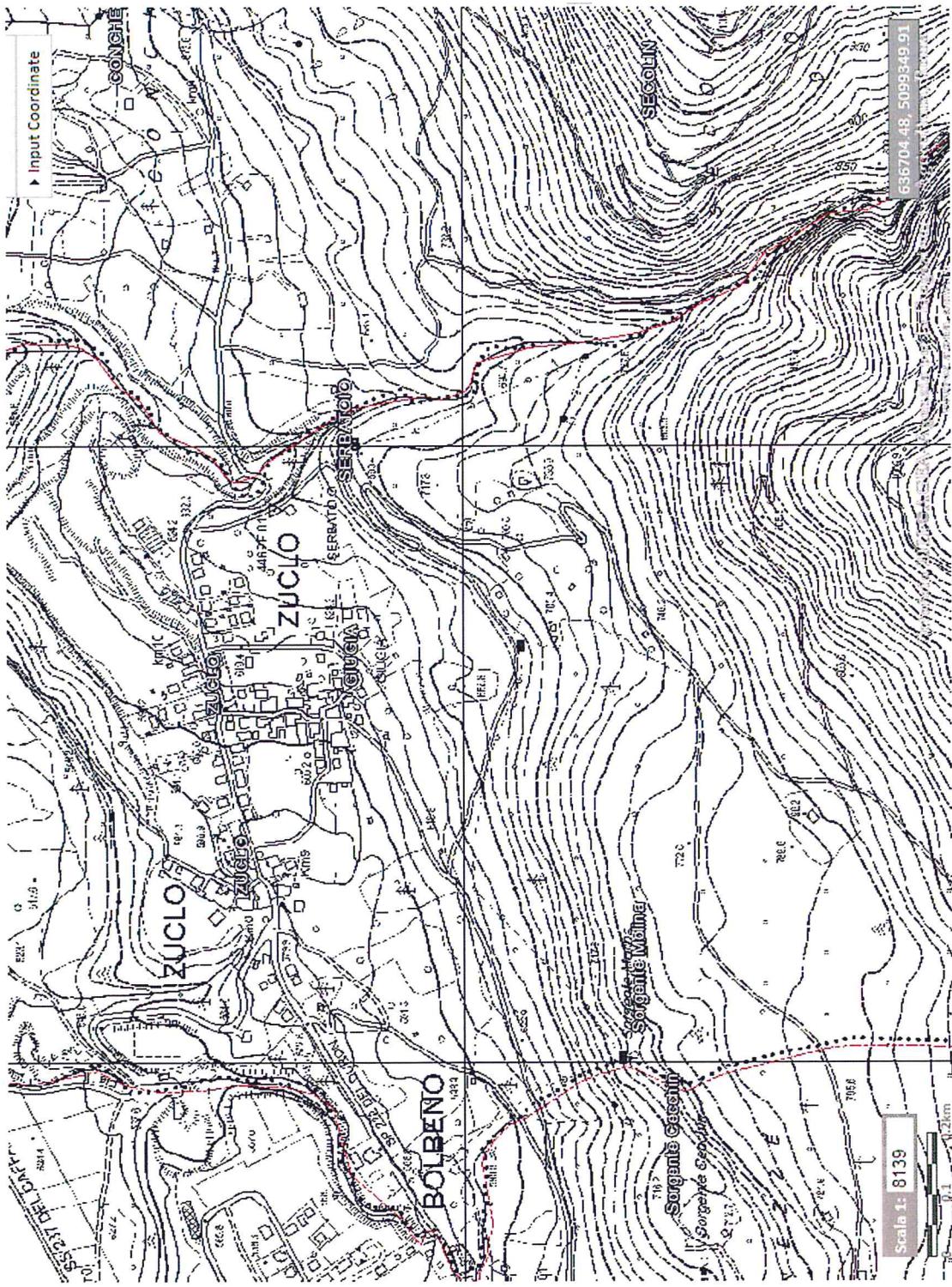




TAVOLA IG1- CARTOGRAFIA DI BASE – CARTA TECNICA PROVINCIALE (CTP) – C.C. ZUCLO I

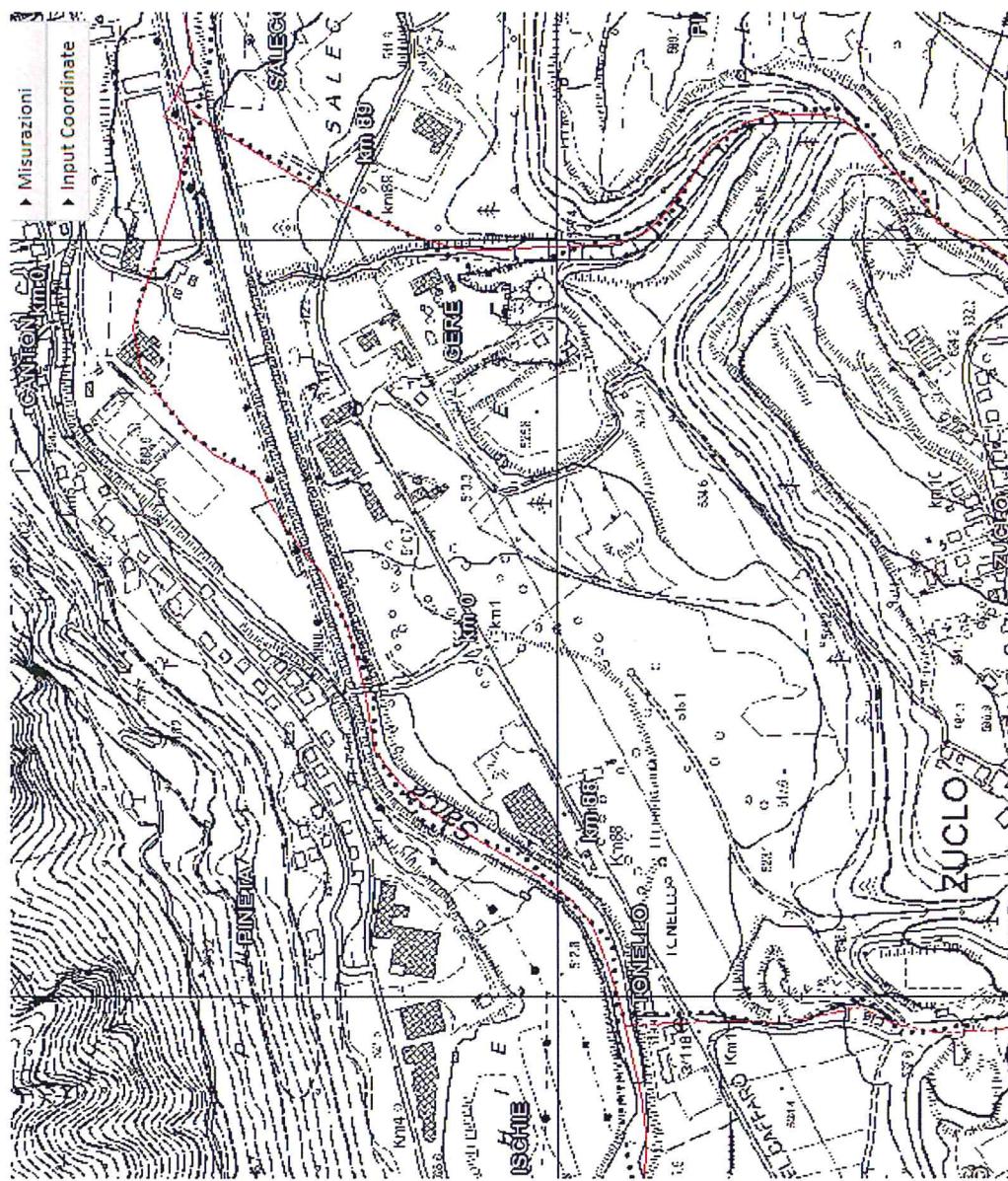
<http://www.territorio.provincia.tn.it/siatbase/Default.aspx?&token=385d8158-dff4-4501-9e47-d17063c1c70f>

scala a vista



CARTOGRAFIA DI BASE – CARTA TECNICA PROVINCIALE (CTP) – C.C. ZUCLO I

Scala a vista



CARTOGRAFIA DI BASE – CARTA TECNICA PROVINCIALE (CTP) – ZUCLO II

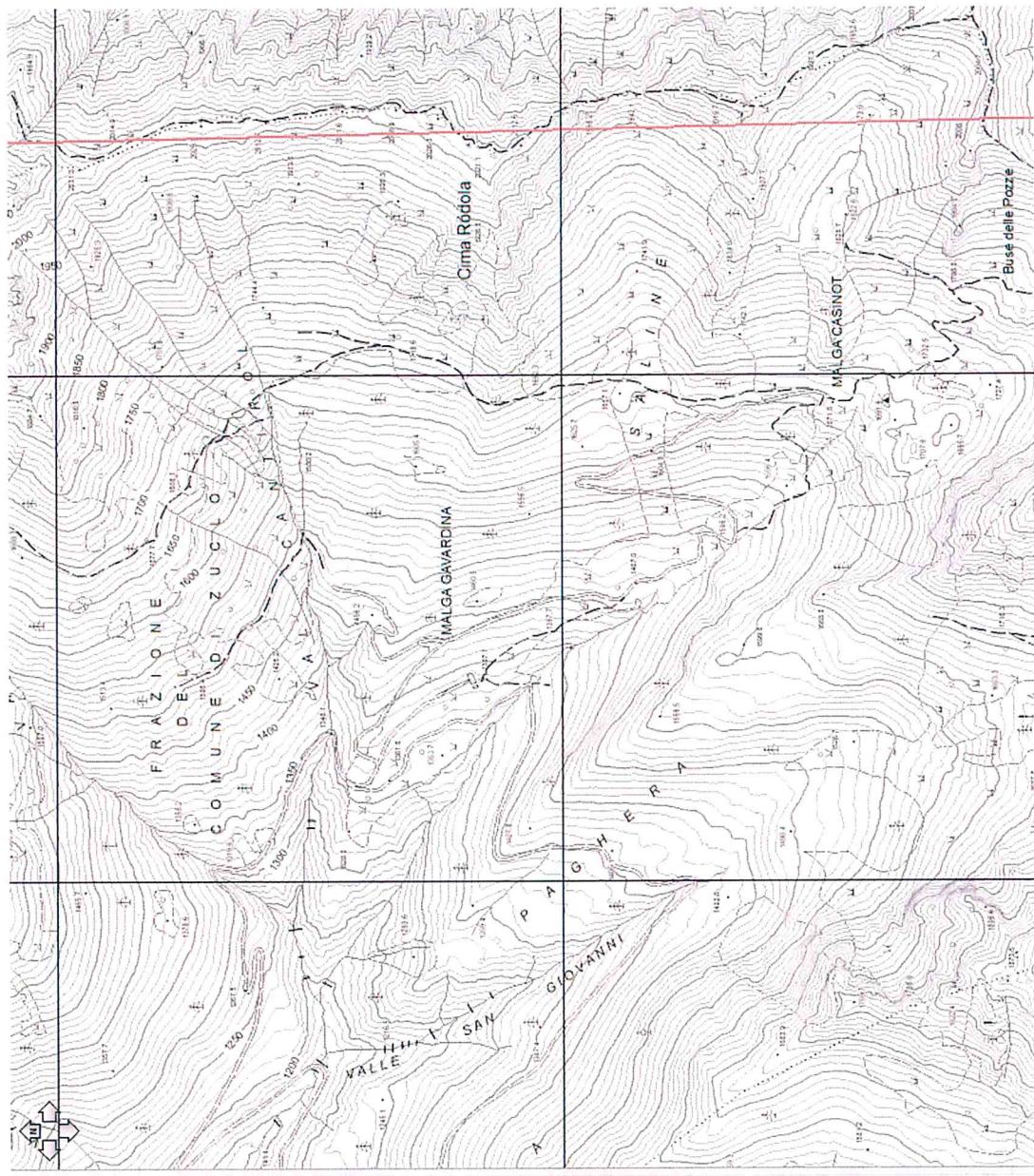
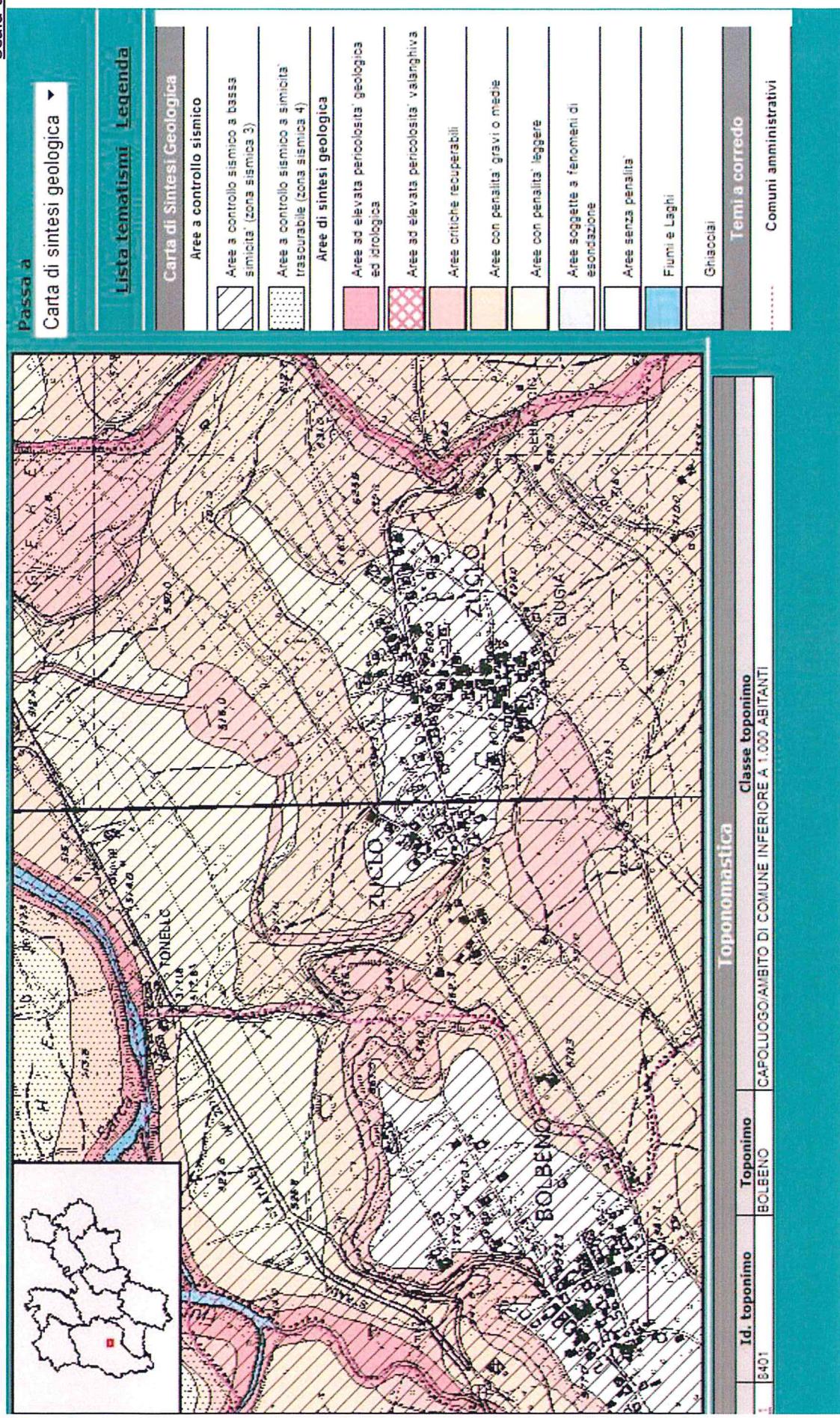


TAVOLA 1G2- CARTOGRAFIA DI BASE - GEOLOGIA DEL TERRITORIO COMUNALE E DATI CONNESSI – C.C. ZUCLO I

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/assetto_idrogeologico/749/assetto_idrogeologico/21149

scala a vista



CARTOGRAFIA DI BASE - GEOLOGIA DEL TERRITORIO COMUNALE E DATI CONNESSI - C.C. ZUCLO II

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/assetto_idrogeologico/749/assetto_idrogeologico/21149

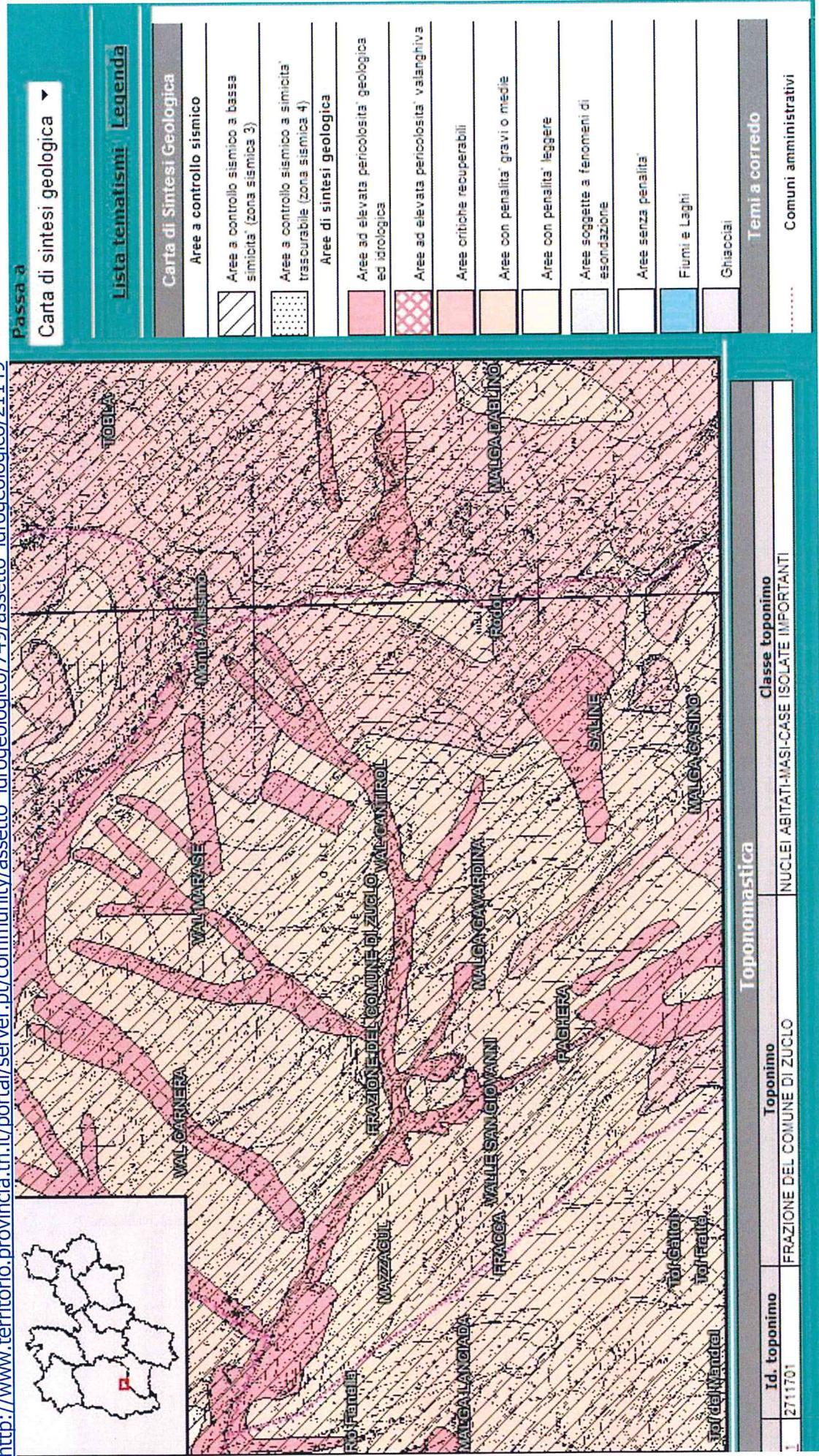


TAVOLA 1G3- Carta del valore d'uso del suolo- PGUAP – C.C. ZUCLO I

<http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt?open=514&objID=21149&nmode=2>

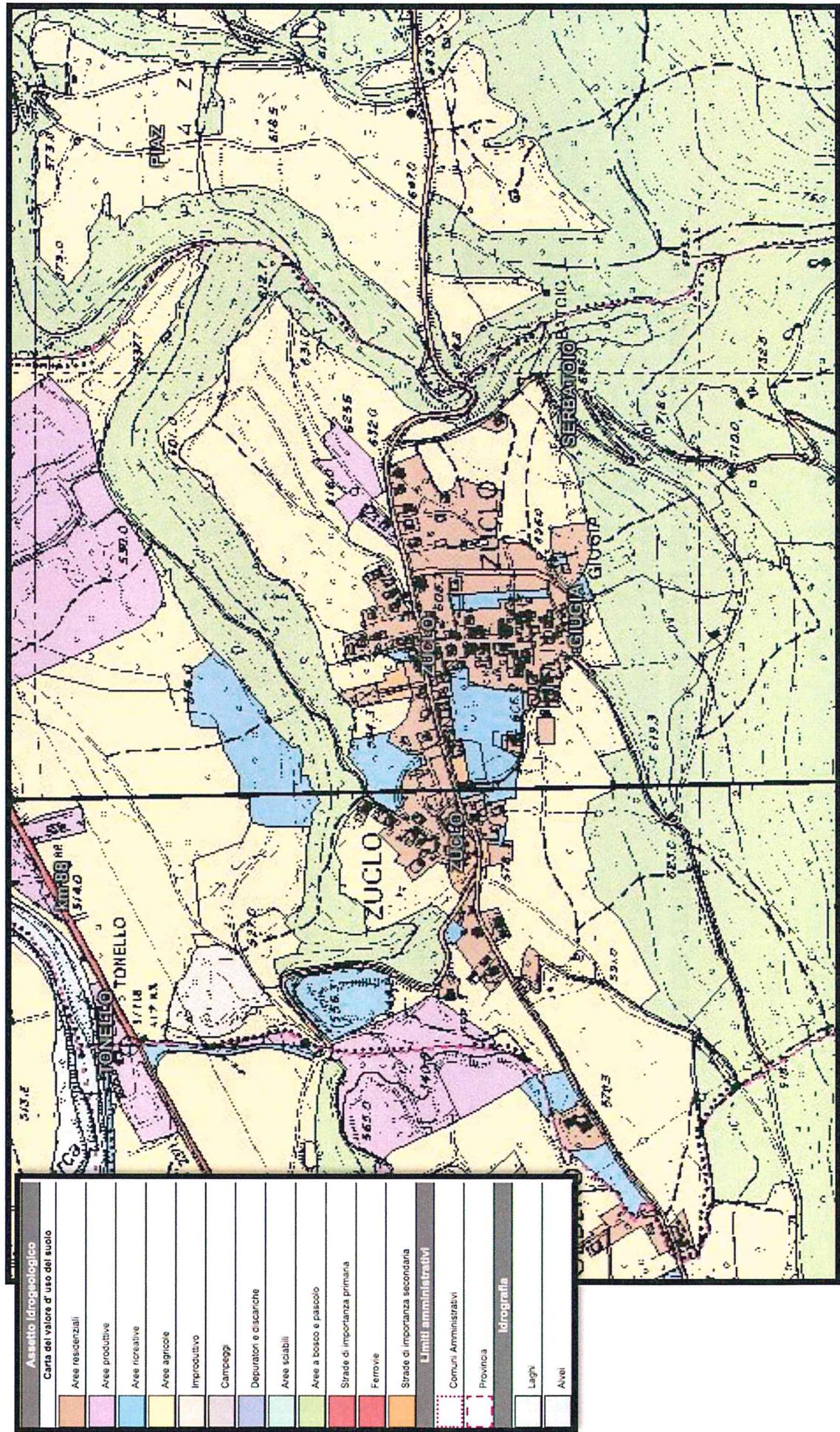


TAVOLA 1G 4—Carta della pericolosità idrogeologica — PGUAP — C.C. ZUCLO I
<http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt?open=514&objID=211498&mode=2>

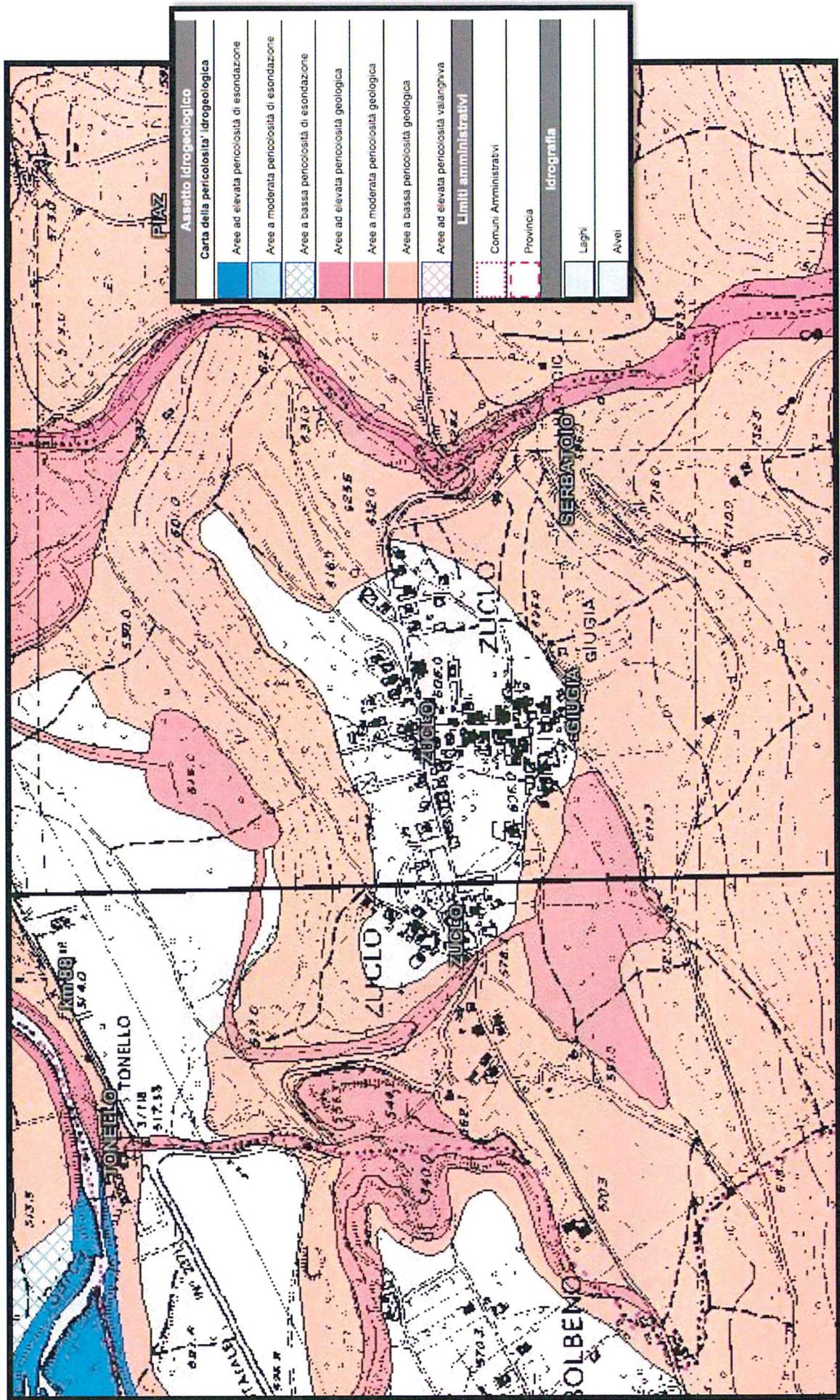


TAVOLA-SCHEDA 5 – Carta del rischio idrogeologico – PGUAP – C.C. ZUCLO I

http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/carta_di_sintesi_geologica/752/carta_di_sintesi_geologica/21152

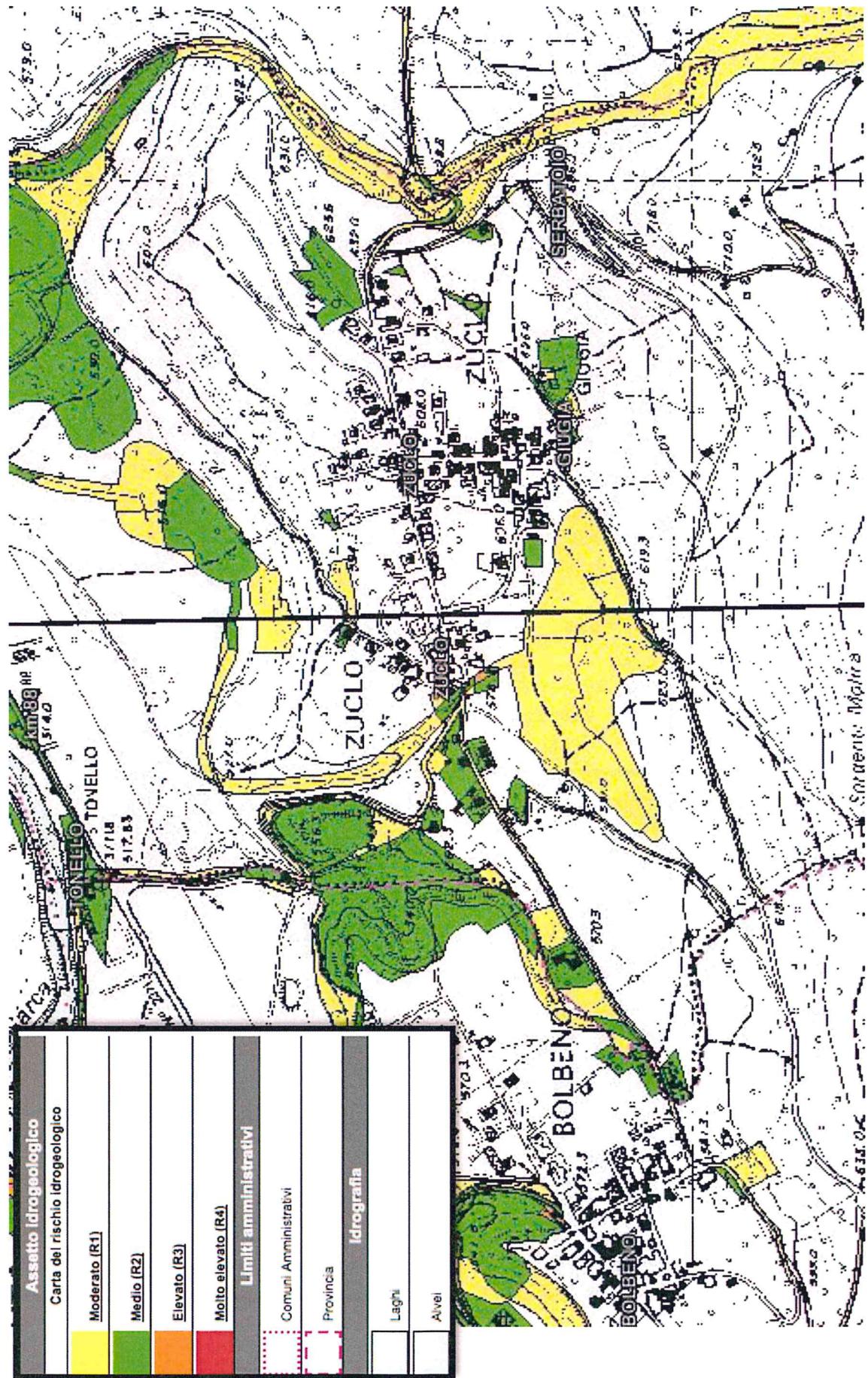
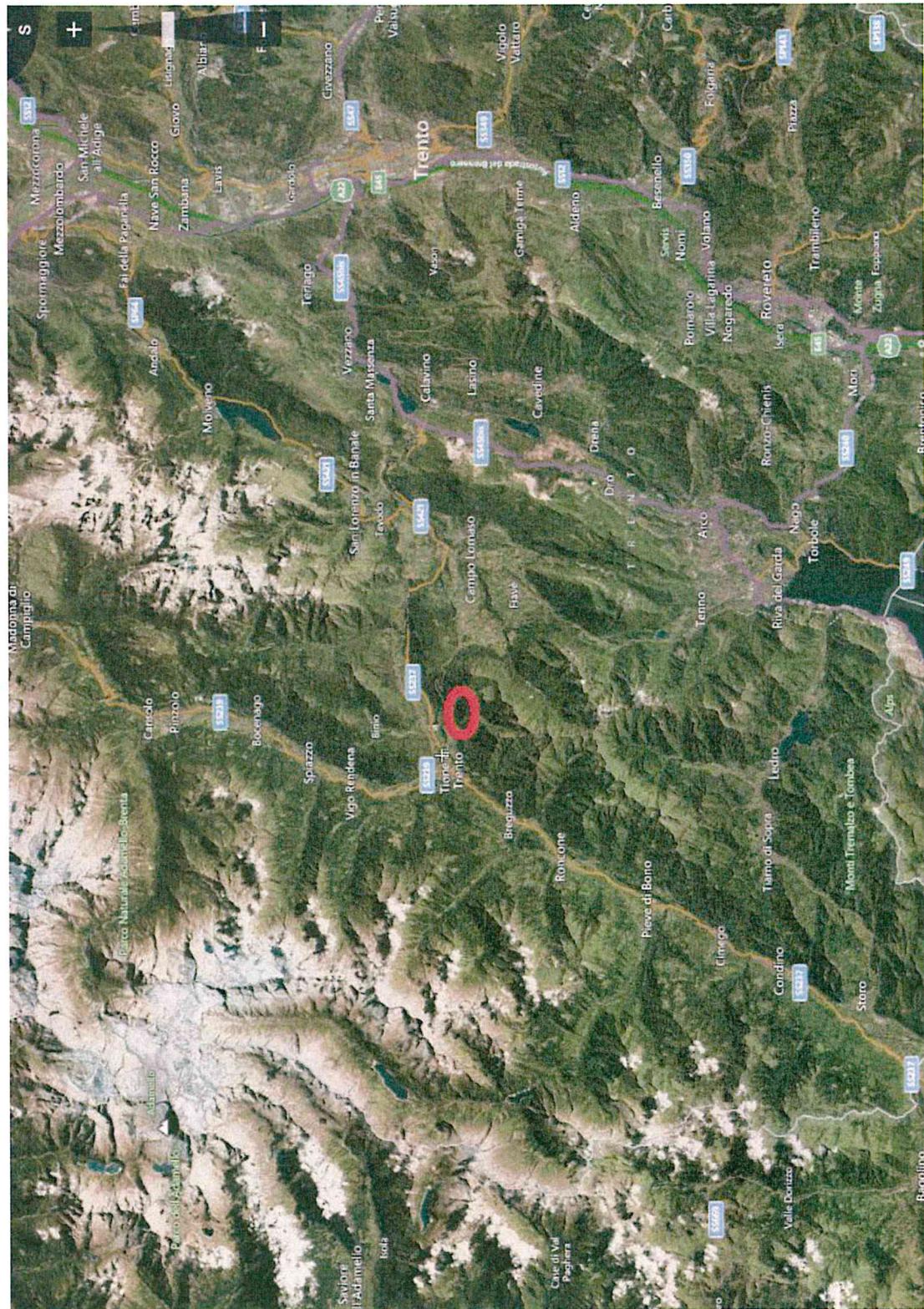


TAVOLA- IG6 – Vie di comunicazione – Zuclo

<http://www.flashearth.com/>



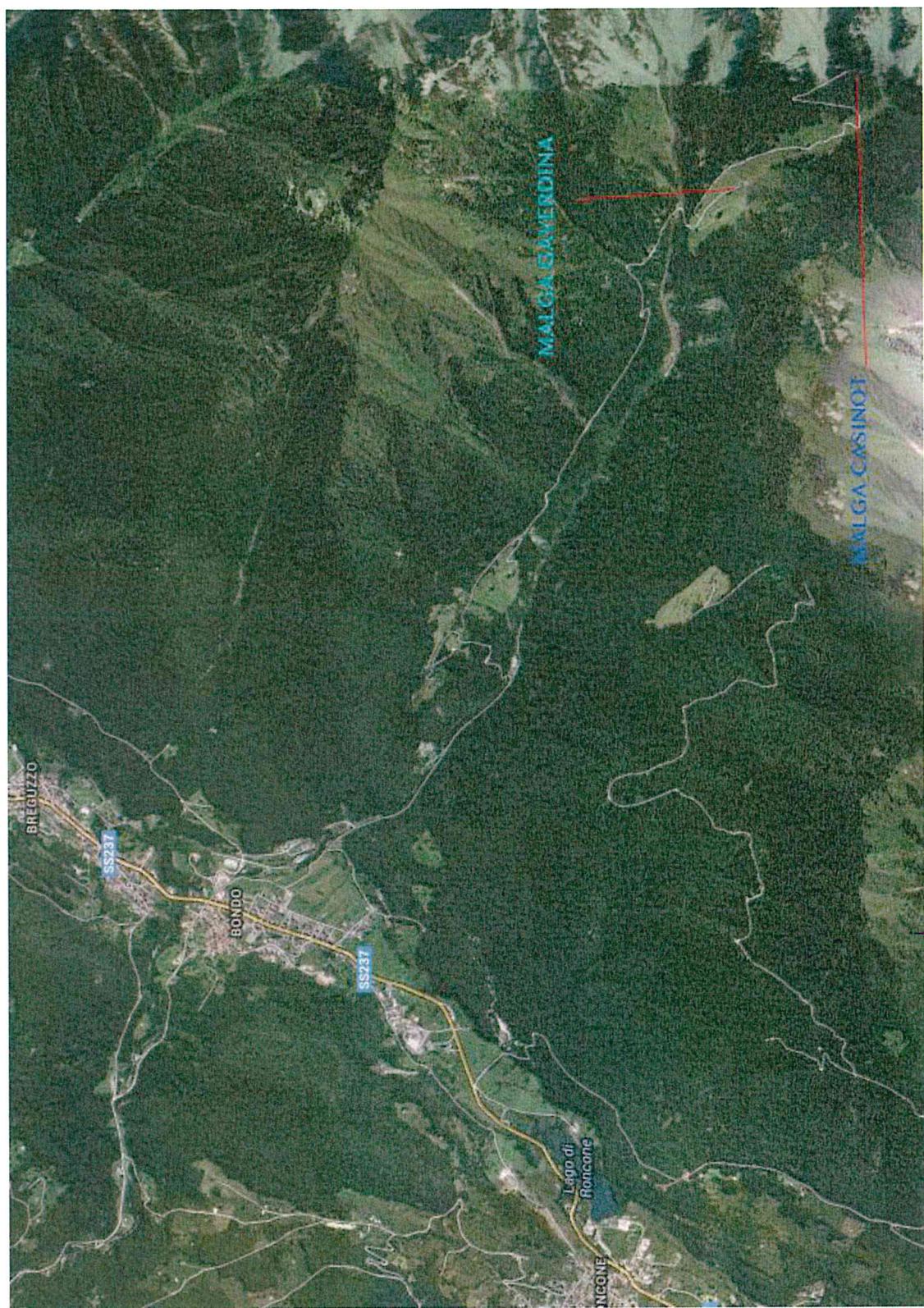
Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

Come arrivare a Zuclo dalla E45/A22: uscire a Trento Nord o Trento Sud e seguire per Trento, direzione Riva del Garda fino a Sarche e quindi per Tione sulla SS237 fino alla località Tonello per poi proseguire sulla SP222. Oppure uscire a Rovereto Sud, direzione Arco, direzione Trento fino a Sarche e quindi per Tione sulla SS237 fino alla località Tonello per poi proseguire sulla SP222. Si segnala che per arrivare nel centro storico dell'abitato di Zuclo vi è la strettoia di Via 21 Aprile e di Via dei Busei e che strada alternativa per giungere nell'abitato è la strada della Segna raggiungibile sia dalla strada del Durone dalla Via Garibaldi che da Bollbeno proseguendo verso la strada della Madonna del Lares.



Zuclo, essendo raggiungibile tramite una strada provinciale secondaria SP 222 non presenta eccessivo traffico di attraversamento, se non in caso di chiusura della strada principale SS237.

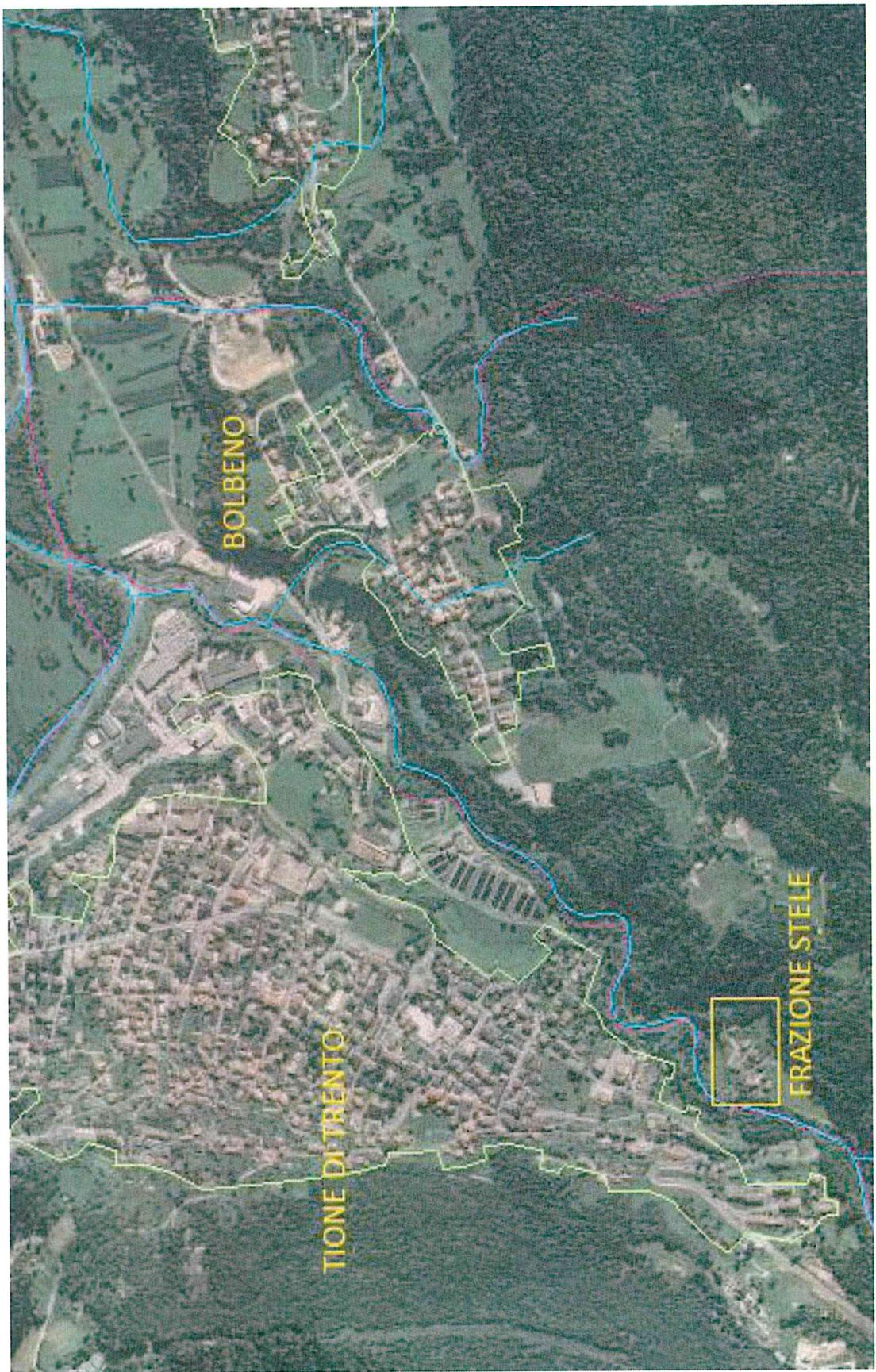
La parte ZUCLO II è raggiungibile attraverso una sola strada di montagna partendo dal comune di Borgo Lares (oppure dal comune di Sella Giudicarie - Bondo)



Cartografia d'inquadramento generale
http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt/community/cartografia_di_base/260/cartografia_di_base/19

024





CTP - Carta Tecnica Provinciale

Coordinate System: ETRS 1989 UTM Zone 32N - Scale: 1:10.000

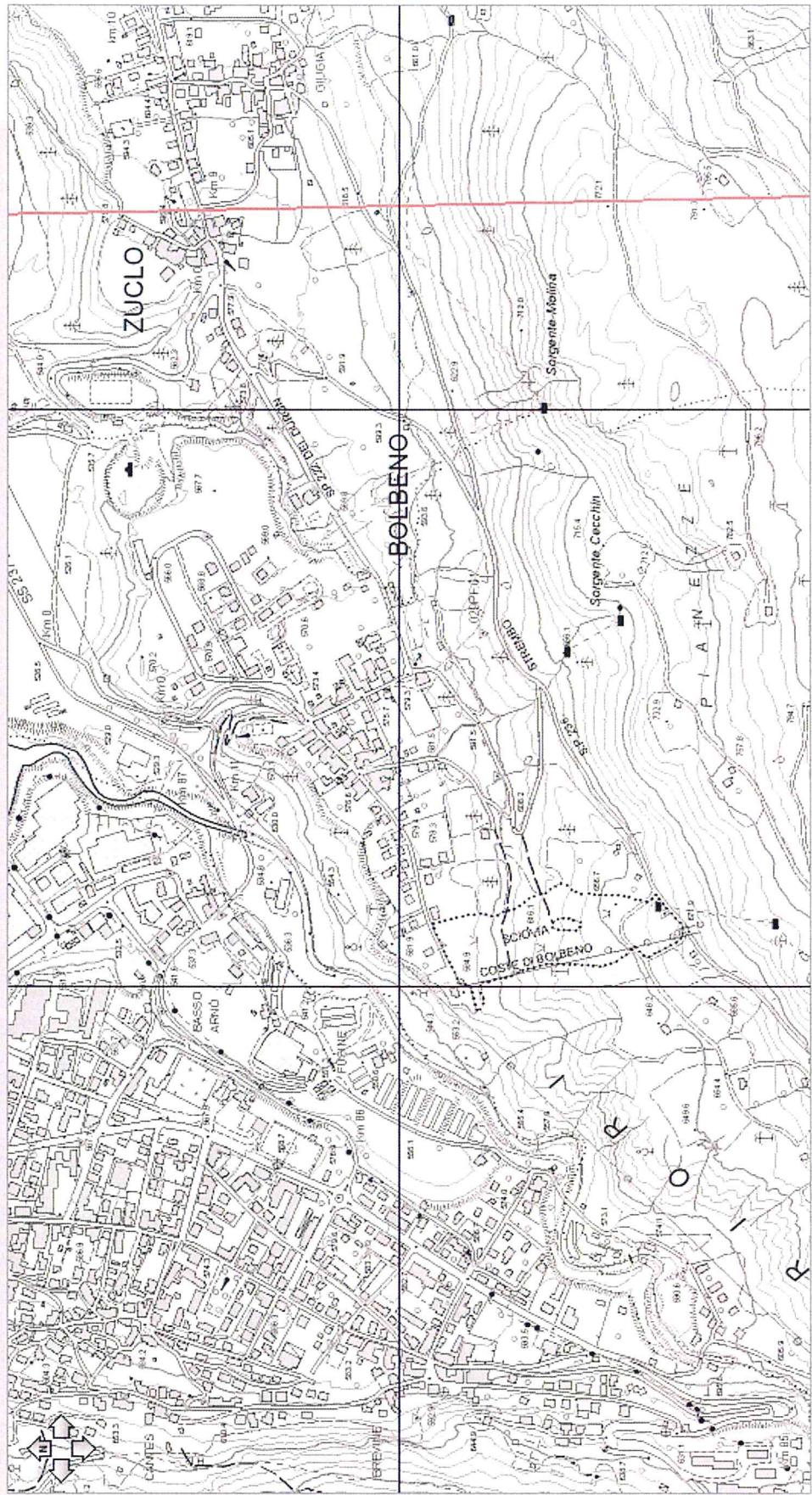


TAVOLA-SCHEDA 2 – Carta del valore d'uso del suolo – PGUAP – C.C. BOLBENO

<http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt?open=514&objID=21149&mode=2>

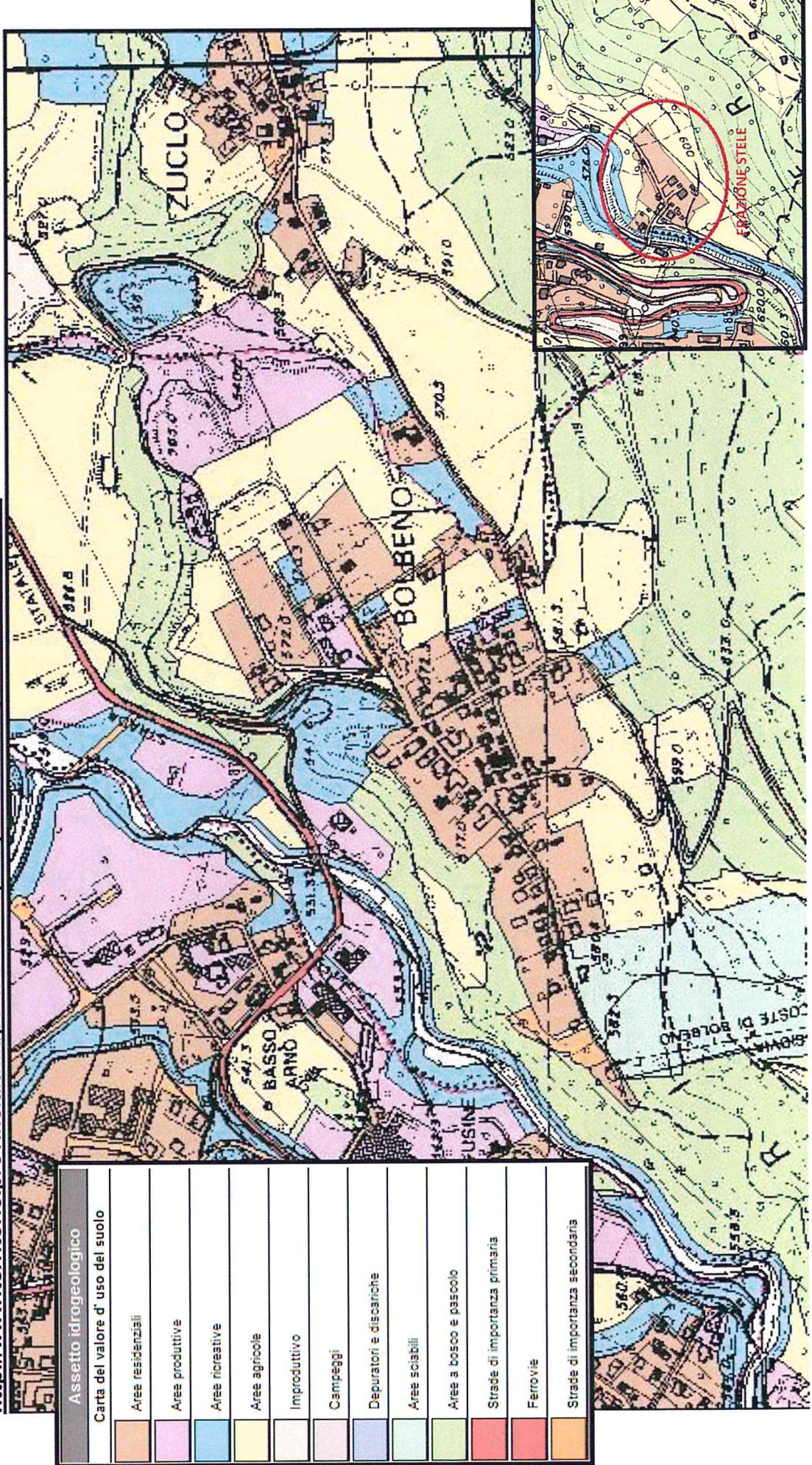


TAVOLA-SCHEDA 4

Carta della pericolosità idrogeologica – PGUAP - C.C. BOLBENO
<http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt?open=514&objID=21149&mode=2>

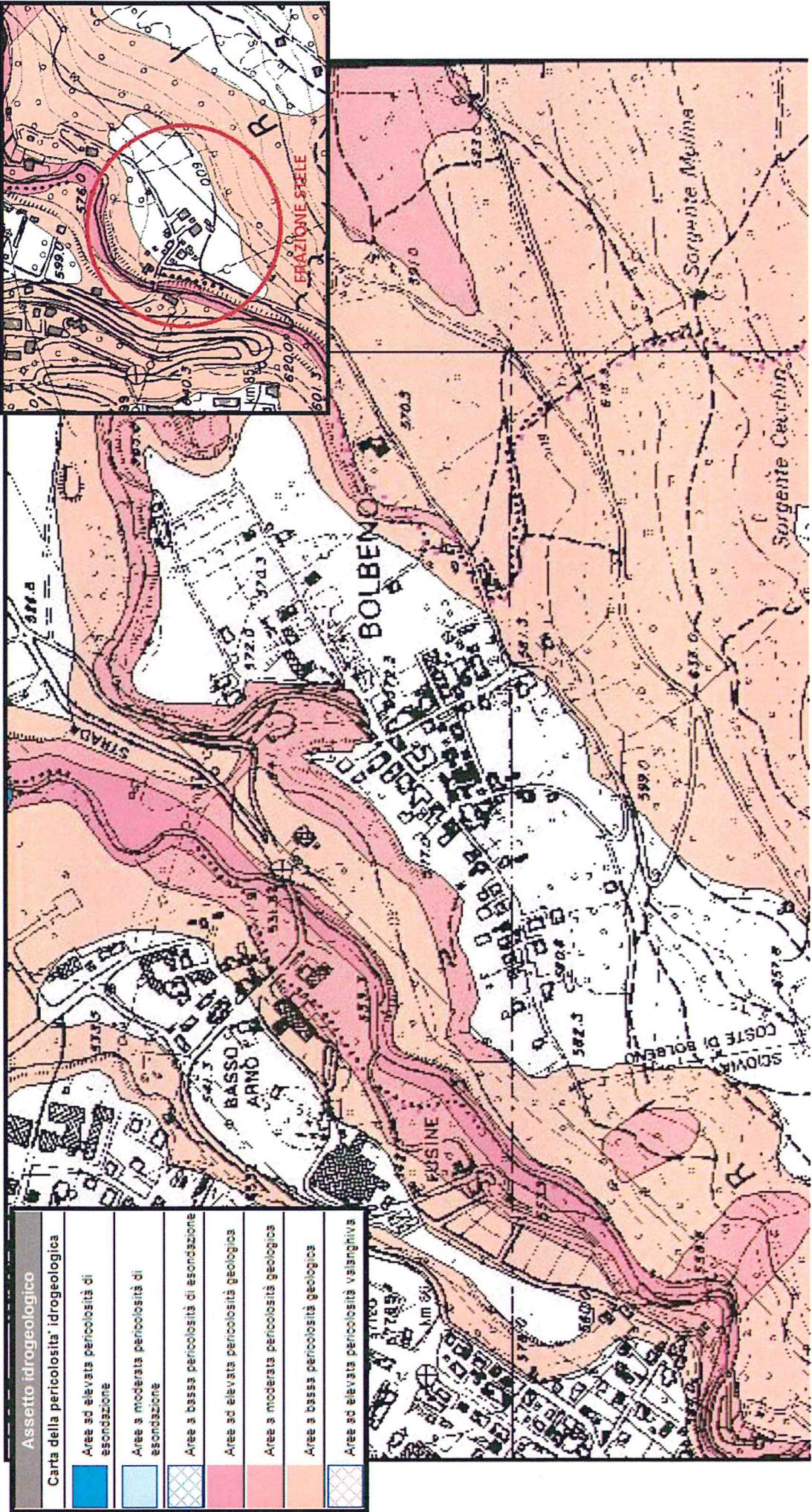


TAVOLA-SCHEDA 5

Carta del rischio idrogeologico – PGUAP – C.C. BOLBENO

<http://www.territorio.provincia.tn.it/portal/server.pt?open=514&objID=21149&mode=2>

Assetto idrogeologico
Carta del rischio idrogeologico
Moderato (R1)
Medio (R2)
Elevato (R3)
Molto elevato (R4)

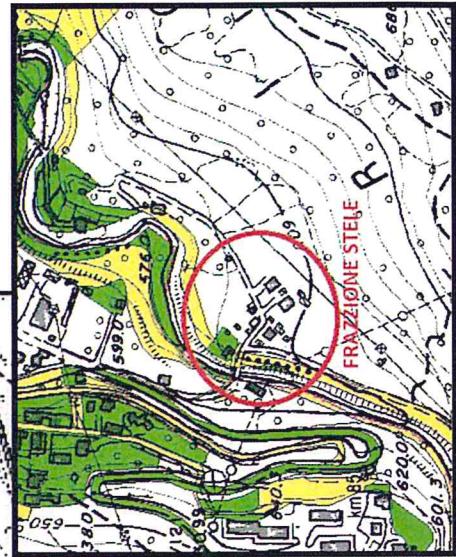
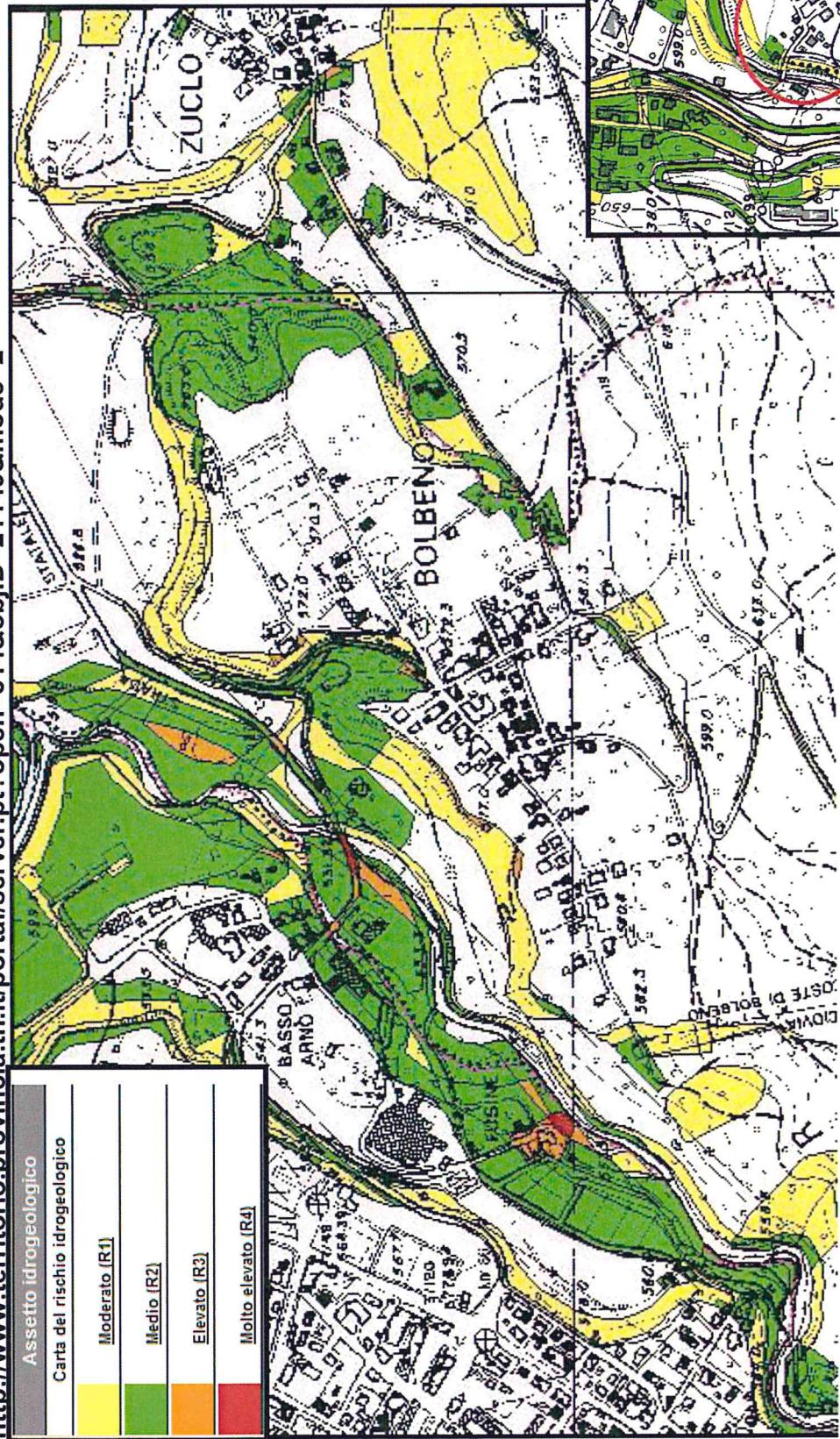


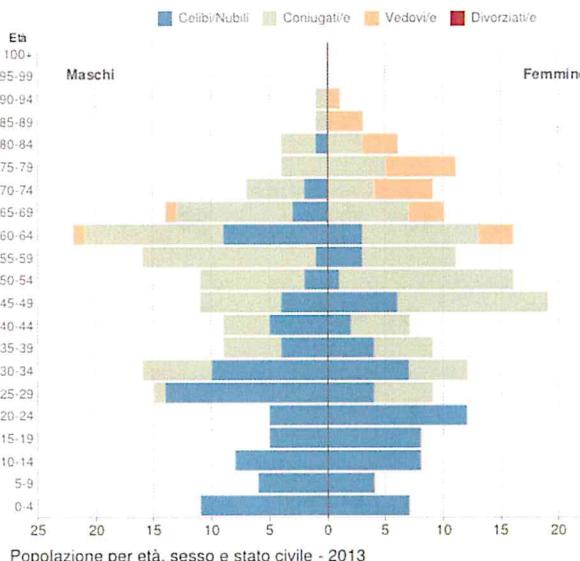
TAVOLA-SCHEMA 6 – Vie di comunicazione Borgo Lares (Bolbeno)



**TAVOLA-SCHEDA 7 –
Popolazione, turisti ed ospiti**

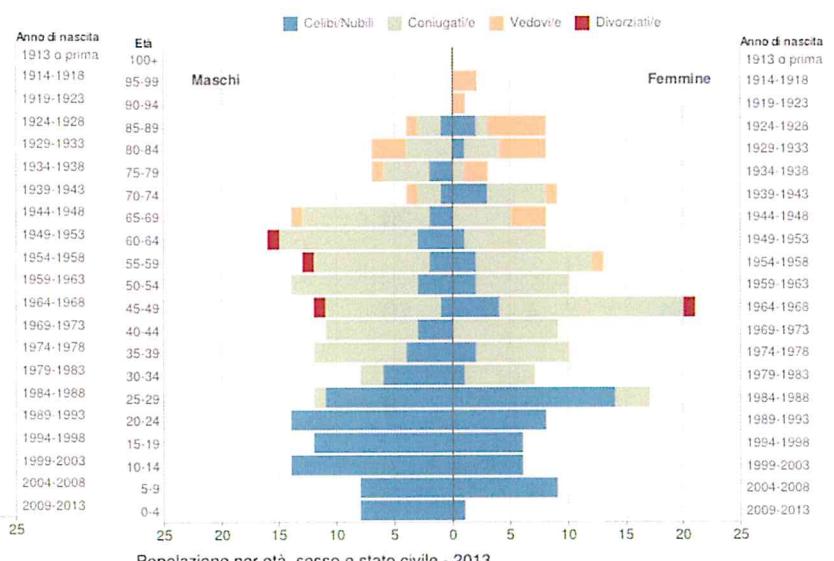
(dati estratti in parte sulla base del sito <http://www.tuttitalia.it/trentino-alto-adige/52-bolbeno/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2013/>)

Borgo Lares (Bolbeno)



COMUNE DI ZUCLO (TN) - Dati ISTAT 1^o gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Borgo Lares (Zuclo)



COMUNE DI BOLBENO (TN) - Dati ISTAT 1^o gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione 2013 – Borgo Lares (Bolbeno)

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	9	0	0	0	8	88,9%	1	11,1%	9	2,5%
5-9	17	0	0	0	8	47,1%	9	52,9%	17	4,8%
10-14	20	0	0	0	14	70,0%	6	30,0%	20	5,6%
15-19	18	0	0	0	12	66,7%	6	33,3%	18	5,1%
20-24	22	0	0	0	14	63,6%	8	36,4%	22	6,2%

Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

25-29	25	4	0	0	12	41,4%	17	58,6%	29	8,2%
30-34	7	8	0	0	8	53,3%	7	46,7%	15	4,2%
35-39	6	16	0	0	12	54,5%	10	45,5%	22	6,2%
40-44	3	17	0	0	11	55,0%	9	45,0%	20	5,6%
45-49	5	26	0	2	12	36,4%	21	63,6%	33	9,3%
50-54	5	19	0	0	14	58,3%	10	41,7%	24	6,8%
55-59	4	20	1	1	13	50,0%	13	50,0%	26	7,3%
60-64	4	19	0	1	16	66,7%	8	33,3%	24	6,8%
65-69	2	16	4	0	14	63,6%	8	36,4%	22	6,2%
70-74	4	7	2	0	4	30,8%	9	69,2%	13	3,7%
75-79	2	5	3	0	7	70,0%	3	30,0%	10	2,8%
80-84	1	7	7	0	7	46,7%	8	53,3%	15	4,2%
85-89	3	3	6	0	4	33,3%	8	66,7%	12	3,4%
90-94	0	0	1	0	0	0,0%	1	100,0%	1	0,3%
95-99	0	0	2	0	0	0,0%	2	100,0%	2	0,6%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Total	157	167	26	4	190	53,7%	164	46,3%	354	

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Borgo Lares (Bolbeno) al 1° gennaio 2011 sono 12 e rappresentano il 3,4% della popolazione residente.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica di Macedonia	Europa centro orientale	6	1	7	58,33%
Romania	Unione Europea	1	4	5	41,67%
	Totale Europa	7	5	12	100,00%

Distribuzione della popolazione 2014 - Borgo Lares (Zuclo)

Età	Celibi /Nubili	Coniuga- ti /e	Vedovi /e	Divor- ziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	18	0	0	0	11	61,1%	7	38,9%	18	5,1%
5-9	10	0	0	0	6	60,0%	4	40,0%	10	2,8%
10-14	16	0	0	0	8	50,0%	8	50,0%	16	4,5%
15-19	13	0	0	0	5	38,5%	8	61,5%	13	3,7%
20-24	17	0	0	0	5	29,4%	12	70,6%	17	4,8%
25-29	18	6	0	0	15	62,5%	9	37,5%	24	6,8%
30-34	17	11	0	0	16	57,1%	12	42,9%	28	7,9%
35-39	8	10	0	0	9	50,0%	9	50,0%	18	5,1%
40-44	7	9	0	0	9	56,3%	7	43,8%	16	4,5%
45-49	10	20	0	0	11	36,7%	19	63,3%	30	8,5%

Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

50-54	3	24	0	0	11	40,7%	16	59,3%	27	7,6%
55-59	4	23	0	0	16	59,3%	11	40,7%	27	7,6%
60-64	12	22	4	0	22	57,9%	16	42,1%	38	10,8%
65-69	3	17	4	0	14	58,3%	10	41,7%	24	6,8%
70-74	2	9	5	0	7	43,8%	9	56,3%	16	4,5%
75-79	0	9	6	0	4	26,7%	11	73,3%	15	4,2%
80-84	1	6	3	0	4	40,0%	6	60,0%	10	2,8%
85-89	0	1	3	0	1	25,0%	3	75,0%	4	1,1%
90-94	0	1	1	0	1	50,0%	1	50,0%	2	0,6%
95-99	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	159	168	26	0	175	49,6%	178	50,4%	353	

Considerazioni relativi ai turisti ed alle presenze a Borgo Lares (Bolbeno):

Dai dati a disposizione si deduce che fino all'anno 2010 (ultimo dato utile), la fluttuazione giornaliera media derivante da persone che soggiornano a vario titolo nelle strutture ricettive risulta pari a 7,74 per un totale di 2.827 presenze. Nel corso degli anni l'andamento mostra uno scarto dalla media piuttosto accentuato ed un andamento complessivamente variabile, con una punta di 48 presenze giornaliere medie registrate nell'anno 2000. Le punte massime sono in genere raggiunte nel periodo invernale ed estivo.

Il dato evidenzia come il Comune sia soggetto ad affollamenti estemporanei che possano comportare un particolare agravio alle procedure di evacuazione della popolazione; questo fermo restando che le strutture ricettive possono ospitare complessivamente 81 persone le stesse sono da contattare per l'evacuazione medesima. In particolare la struttura ricettiva di maggiori dimensioni è quella denominata "Pensione Cernuschese" dove possono soggiornare anche anziani e bambini.

E' da tenere altresì presente che in località Coste è attivo un impianto sciistico dal mese di dicembre al mese di marzo. Questo comporta la presenza ulteriori persone con punte di mille unità in occasione di manifestazioni sportive.

Piano di Protezione Civile del Comune di Borgo Lares

N.b.Le elaborazioni indicate chiaramente non possono tenere conto della presenza di eventuali ospiti presenti nelle abitazioni private. Sarà quindi cura dell'Amministrazione comunale di informare la popolazione (vedi Sezione 7) sulla necessità di avvisare il Comune, dopo la diramazione del preallarme, nel caso siano presenti nelle proprie abitazioni **ospiti esterni che non possano autonomamente ritornare alle proprie residenze abituali**; questo quindi specie se detti ospiti risultano non deambulanti/affetti da patologie debilitanti.

TAVOLA-SCHEDA 8 –

Censimento delle persone non autosufficienti

Per persone non autosufficienti devono intendersi le persone disabili, o con ridotta autonomia e/o che necessitano in continuo di supporto da apparecchiature medicali. Queste persone devono essere oggetto **d'attenzione privilegiata** in caso di pericolo e quindi d'eventuale evacuazione da una determinata area/edificio.

PERSONE DISABILI CON RIDOTTA AUTONOMIA (CONOSCIUTE BORGO LARES):

I presenti dati devono essere tutelati in ogni modo; questo al fine di evitare divulgazioni non consentite dalle vigenti norme sulla tutela della privacy.